



*C'era una volta  
una Cappella Votiva*

*Racconto*

*(denuncia di una storia vera)*

*di Oswaldo Codiga*



## Gordola

Gordola è un paese ubicato tra il Lago Maggiore e le montagne del Locarnese e si trova allo sbocco della conosciutissima Valle Verzasca in Canton Ticino. Conta all'incirca 4800 abitanti e ancora oggi si dice che sia uno dei paesi più "vignati" della Svizzera Italiana. Infatti molti vigneti situati sia in collina sia sul piano sono conosciutissimi per la produzione delle uve Merlot.



Anche qui come in tutti gli altri luoghi di questo nostro mondo la vita scorre via per lo più nella normalità. Ma anche qui come in tanti altri paesi ogni tanto capitano dei fatti dei quali la popolazione ne farebbe volentieri a meno. La speculazione edilizia sta purtroppo invadendo molti terreni e la continua cementificazione sta rubando e rovinando molti appezzamenti di terreno. Quando poi le cose vanno a finire nelle mani di gente ai quali non interessa per nulla la salvaguardia del territorio allora la frittata è belle che fatta. Ed è quello che purtroppo è capitato qui, all'entrata ovest del paese, in una zona chiamata "Al ponte asciutto", luogo in cui mai nessuno della gente "così detta normale" avrebbe messo mano alle ruspe per demolire senza alcun buon senso e senza nessun rispetto una bellissima Cappella Votiva costruita lì oltre 300 anni fa dai nostri antenati, con lavori eseguiti sicuramente con grande fatica e enorme dispendio di energie. All'interno del manufatto una lastra di cemento con dipinta la Madonna col Bambino. Questa lastra era stata messa a dimora attorno agli anni 1940 in quanto gli affreschi originali erano oramai quasi tutti cancellati dal tempo.

Ma un brutto giorno, siamo nel marzo 2018, in questo luogo è successo davvero il vero fattaccio, causato da gente che non ha sicuramente a cuore ciò che ci circonda. Ciò che è capitato ha scosso l'animo di molti in paese e la demolizione è stata criticata da moltissima gente. Purtroppo però, quando le autorità che dovrebbero difenderci figurano tra i colpevoli come in questo caso specifico, la gente non ha più nessun aiuto concreto e in pratica viene zittita.

Personalmente in seguito appunto al fattaccio mi sono mosso molto, cercando di far colpire in giusta maniera i colpevoli ma purtroppo ogni mio tentativo risulta quasi vano. C'è stata sì molta solidarietà da parte della popolazione ma nessuna autorità è intervenuta a condannare lo sconcio.

## Dalla Stampa Ticinese:

**Ecco uno dei primi articoli dove da parte delle autorità comunali si raccontano già frottole !**

A Gordola un piccolo 'caso diplomatico' per la demolizione illegale di una testimonianza votiva

# 'Va tutelata'. Ma arriva la ruspa

*Nella licenza edilizia per il complesso residenziale c'era un vincolo di salvaguardia. Scandalizzato il capodicastero: 'Non sarà una semplice multa.'*

di Davide Martinoni

Il filmato dura poco, una ventina di secondi, ma è come un pugno nello stomaco: la ruspa indugia di fronte al fragile manufatto, alza la sua pala meccanica e mena un fendente che ne polverizza all'istante la parte superiore. Poi, forse per una questione di pietà, l'autore del video si interrompe. Ma consegna comunque ai posteri un piccolissimo momento di storia locale che tanti più grandi, in gesto immortalato, ne contiene. Perché traduce concetti come la pedissequa avanzata del progresso, l'eliminazione di antiche testimonianze storiche e religiose, o più genericamente lo scempio del bello, o di ciò che merita di essere salvato. Quanto avvenuto a Gordola, sul mappale 832, in zona "Schiava dell'asino-Ponte Ascittio", nell'ambito dei lavori di cantiere per un complesso residenziale, è un esempio da manuale. L'impresa di costruzione incaricata di realizzare il progetto si è ritrovata all'ingresso dell'area di lavoro l'antica cappelletta, ha sì messo in salvo il dipinto che vi era contenuto, ma poi ha interpretato a modo suo il preciso vincolo inserito nella licenza edilizia comunale di "mantenere il manufatto": forse convinta che una crepa presente

sulla struttura bastasse per anticipare i tempi del "De Profundis" - ha messo un uomo ai comandi di una ruspa e ordinato l'immediata demolizione. (Il filmato è visionabile sul nostro sito [www.laregione.ch](http://www.laregione.ch)). L'Ufficio tecnico comunale di Gordola, sulle prime, evidentemente ignorando l'accaduto, aveva rassicurato chi si chiedeva che fine avesse fatto la cappelletta. Sul "Giornale del Popolo" un addetto aveva garantito che essa "è stata rimossa integralmente per tutelarla, e sarà ricollocata dov'era". Poi, di fronte all'evidenza, ad alzare le mani in segno di discolta è stato il Municipio, che in una nota stampa ha sottolineato come le indicazioni date alla Direzione lavori fossero ben altre e che "si adotteranno le necessarie procedure previste dalla legge dove non si è operato con la dovuta diligenza".

### Il municipale: 'Sono basito'

Lo ribadisce, alla "Regione", il capodicastero incaricato [redacted] non propriamente un bigotto, che, nella fatiscente, appare sinceramente scandalizzato: «La licenza edilizia imponeva la tutela del manufatto, che è (ahimè, era) per tutti noi gordolesi un simbolo. L'impresa avrebbe dovuto fare di tutto per salvaguardarlo, ma non l'ha fatto. Un vero e grave peccato. Ci siamo già confrontati con le parti e posso garantire che la sanzione non sarà la solita multa da 500 franchi, ma qualcosa di diverso. Guardando e riguardando il video della demolizione rimango sempre più basito».



La cappelletta fotografata da Codiga e il colpo decisivo di ruspa tratto dal filmato che testimonia la demolizione

Oswaldo Codiga, che nel suo recente libro sulle cappelle e sulle testimonianze votive fra il Piano e la Valle Verzasca ricorda di quando «mi ero avvicinato per fotografarla ma lo avevo fatto da lontano, per non calpestare l'erba alta che sarebbe stata tagliata di lì a poco. La testimo-

nianza votiva era lì, pacifica e bella, da sempre, e sempre con dei fiori freschi messi da qualcuno. Vedere, ora, la prepotenza con cui è stata eliminata, mi fa male al cuore». E fa male al cuore, presumibilmente, anche all'Ufficio dei beni culturali, preposto alla tutela del patrimonio distribuito sul territorio. Purtroppo

ieri non è stato possibile raggiungere nessun responsabile. Si sa comunque che il Comune, come riferito da [redacted] si baserà sulle conoscenze dell'Ufficio «per cercare di rimediare in qualche modo al danno, magari ricostruendo ex novo una cappelletta e rimettendola lì, dove avrebbe dovuto tornare l'originale».

**Altro articolo "farlocco" uscito sulla stampa con parole sicuramente suggerite da addetti ai lavori o da autorità !**

**GORDOLA** Chiarito il piccolo equivoco intorno a una testimonianza votiva

# Cappella abbattuta? No, preservata e ricollocata

Da oltre due secoli veglia sui passanti. Ma un giorno sparisce. Al suo posto un cantiere per edilizia residenziale. Ma per fortuna è stata preservata e sarà ricollocata.

di MAURIZIO VALSESIA

Una cappelletta che da un paio di secoli vigila sui viandanti (anche su quelli moderni, troppo veloci per accorgersene). Poi un giorno appare una ruspa e dopo un po' la piccola costruzione votiva è sparita. Al suo posto zolle e massi rimastati, sacchi di cemento, camion e tutto il necessario per erigere una palazzina. Comprensibile il pensiero di una nostra lettrice e dei vicini: «L'hanno abbattuta!».

E invece, come in un film di Don Camillo, c'è il lieto fine.

Un comprensibile equivoco che



A sinistra la cappella prima dell'apertura del cantiere (foto grande).



abbiamo chiarito sentendo l'ufficio tecnico di Gordola.

Siamo infatti sul territorio del Comune tra Piano e Verzasca. La cappella sorgeva appena

pena prima del ponte della cantonale che funge anche da confine con Tenero. Sulla destra, pochi

metri sopra la collina.

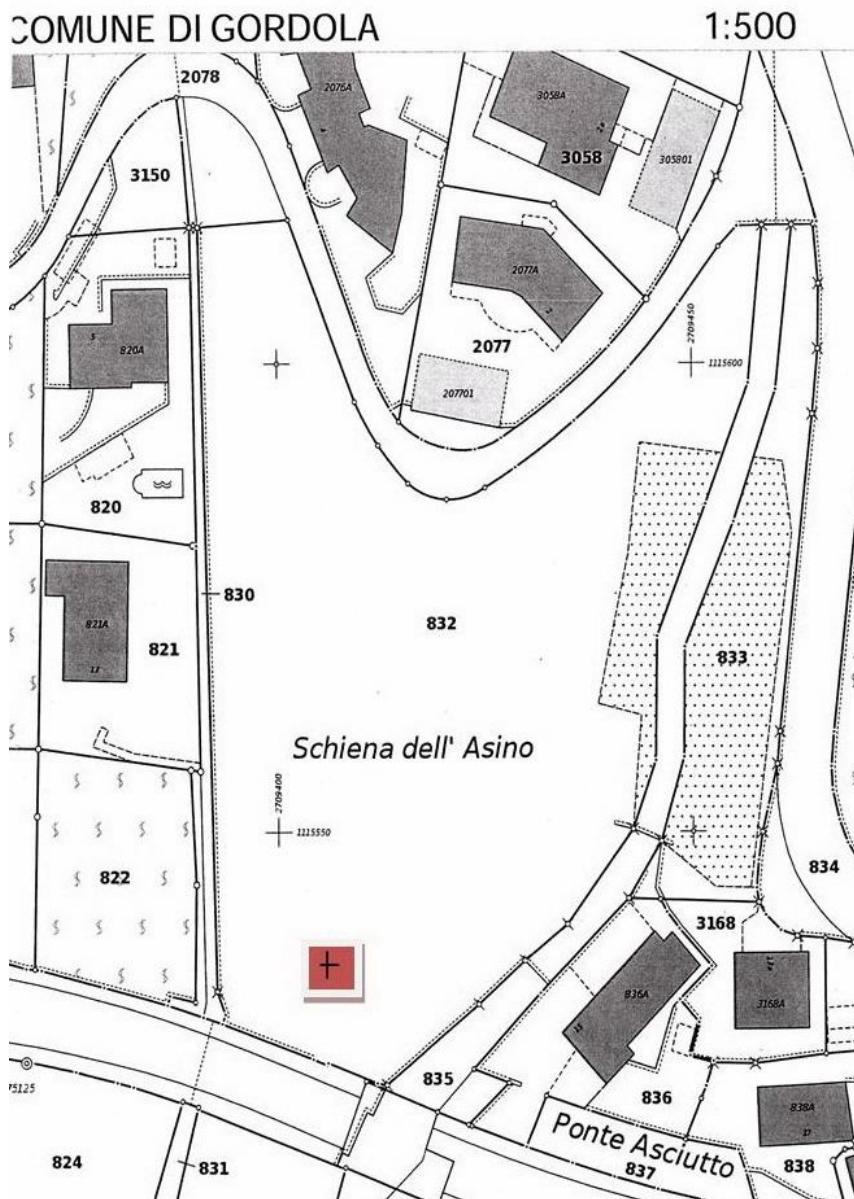
«È stata rimossa integralmente per tutelarla e consentire i lavori di esecuzione di due blocchi residenziali plurifamigliari», ci viene spiegato. «A fine cantiere verrà ripristinata dov'era». Dalle valutazioni svolte in sede di progetto e di verifica si è avuta conferma del valore storico-religioso locale. È stato demolito anche il muro di contenimento. In quel punto infatti il prato è piuttosto ripido e il proget-

to prevede una soluzione nuova.

Vedendo la pala meccanica al lavoro al posto dove prima c'era questa piccola testimonianza della fede dei nostri avi, alcuni residenti hanno pensato al peggio. Allarme rientrato quindi. «Dovrebbe essere del '700, da quanto ricordo», ci dice la nostra lettrice. «Come me, anche altri che vivono in zona vi sono affezionati. È una presenza familiare. E rassicurante».

## Zona "Al ponte asciutto"

L'estratto del catasto nel quale è raffigurato il terreno su cui vi era a dimora da oltre 300 anni la Cappella Votiva demolita sciaguratamente



## Due ragazzi in gamba

In seguito alla demolizione ho avuto anche occasionalmente dei colloqui telefonici con un amico che non sentivo da molti anni. Egli, come me e come tanti altri, è molto amareggiato per la distruzione fatta a Gordola dalla gigantesca pala di una escavatrice che maldestramente, oltre che demolire una Cappella votiva, ci ha ferito il cuore. Il mio amico Fabio è nato e cresciuto proprio lì, in zona "Al ponte asciutto". Mi ha poi raccontato un po' della sua vita: *"vedi ... nei miei primi anni di vita ho avuto moltissimi problemi di salute e mia madre mi raccontava che, benché mio padre non fosse una persona molto praticante, portava lui regolarmente dei fiori alla Madonna e si soffermava davanti al dipinto"*. E poi ha aggiunto: *"Nel corso della mia gioventù ho corso, giocato e mi sono divertito un sacco in quel ripido terreno ... in quel prato ho sicuramente lasciato diverse impronte ... sai ... per un lungo periodo qualcuno aveva lasciato tra i vasi di fiori anche una stampella all'interno della cappella... anche questo vorrà pur dire qualcosa !"* Abbiamo terminato la telefonata ambedue con la voce quasi rotta dall'emozione promettendoci a vicenda che ci troveremo un giorno davanti ad un buon caffè. Ma c'è di più. In Valle Verzasca, dove personalmente ho la fortuna di poter passare dei bellissimi momenti rilassanti, per vicino di casa ho un altro amico. È Guido ... anche lui è nato e cresciuto qui in quel di Gordola, in una casa ubicata tra la Via S.Gottardo e la Via Sologgio, all'ombra della sequoia gigante piazzata davanti al Municipio. Ha seguito un apprendistato ed ha imparato il mestiere di muratore in una impresa costruzioni qui in paese. Da giovanotto ha poi seguito i genitori che si sono spostati di casa in quel di Losone e ha continuato gli studi, perfezionandosi e diventando Capomastro. Da diversi anni è Capo cantiere in un'altra impresa di costruzioni e, guarda tu i casi della vita, questi ultimi mesi li ha trascorsi in un cantiere che si trova in Via alla Vignascia, proprio sopra alla zona "Al ponte asciutto". Non posso dire con sicurezza che è in seguito al fatto che ha visto e letto il mio libro "Segn da féed", fatto sta però che nel suo bellissimo giardino, in Valle Verzasca e a pochi metri da casa mia, l'anno scorso mi ha chiamato e mi ha fatto vedere che ha cominciato a costruire una bellissima Cappella votiva. È così che anche lui lascerà una sua impronta a beneficio di tanti. Fabio e Guido sono stati due ragazzi in gamba, nati e cresciuti ambedue a Gordola, paese che hanno lasciato per motivi di famiglia e di lavoro. Fabio ora abita nel Bellinzonese e ci torna regolarmente però, mentre Guido ci passa regolarmente quando sale in Valle per raggiungere il suo rustico. Due ragazzi in gamba, due ragazzi oramai diventati uomini, che però hanno ancora nel cuore ciò che per anni li ha circondati, e che soprattutto (al contrario di altra gente) hanno un grande rispetto di ciò che hanno visto, vissuto e toccato con mano. Inconsapevoli ci hanno regalato l'impronta del loro cuore.



Nel frattempo, grazie al “Vil denaro”, i lavori di costruzione in zona “Al ponte asciutto” continuano e sono sicuro che (come a me) questo da fastidio a tantissime altre persone. A salvaguardia della Cappella Votiva demolita invece nessuna autorità (comunale e cantonale) ha mosso un dito o è intervenuta malgrado i continui appelli presentati ufficialmente dalla gente comune, appelli per lo più rimasti senza risposta alcuna, atteggiamento questo che è niente altro che il risultato di un menefreghismo totale. Come minimo ci voleva il blocco totale dei lavori e la revoca del permesso di costruzione con l’ordine di dover inoltrare una nuova domanda di costruzione completa. In più si prospetta, da parte di chi ha tramato il tutto, la ricostruzione di una Cappella sì, ma eseguita in chiave moderna e qui devo dire che fortunatamente molta gente si è mossa a in una raccolta firme per bloccare questa idea farlocca pretendendo invece che la ricostruzione venga fatta identica precisa a quella originale, usando lo stesso materiale, le stesse modalità e lo stesso identico modo di lavorare che veniva usato 300 anni fa.

### Il testo per la raccolta delle firme:

#### **Ricostruiamo filologicamente la cappelletta.**

Nello scorso mese di febbraio è purtroppo avvenuta la sciagurata ed illegale demolizione della cappelletta votiva a Gordola in zona “Ponte asciutto”, questo senza tener conto della Licenza edilizia che imponeva la tutela del manufatto e dimostrando l’assoluta mancanza di sensibilità nei confronti delle antiche testimonianze storiche, sensibilità che avrebbe dovuto animare o almeno allertare tutti coloro che hanno avuto un ruolo in questo evento. Partendo dalla volontà politica, espressa ai media immediatamente dopo lo scempio, la quale dichiarava una ferma intenzione nel cercare di rimediare in qualche modo al danno, siamo convinti che l’unica soluzione effettivamente percorribile e degna di supporto sia quella di una perfetta ricostruzione filologica della cappelletta. In sintesi si propone una perfetta ricostruzione ispirata rigorosamente al motto “com’era, dov’era” tramite un intervento conservativo della parte residua costituita dal dipinto e una ricostituzione del manufatto con le misure, le proporzioni e con l’impiego di materiali e tecniche tipiche dell’epoca. Si auspica un approccio simile a quello che Aldo Rossi definì, in occasione della ricostruzione del teatro della Fenice a Venezia, a seguito del devastante incendio: “un’atto d’amore verso i frammenti superstiti”. Grazie a tutte le documentazioni esistenti ed alle acquisite conoscenze costruttive dell’epoca a disposizione degli specialisti, per esempio in Ticino esiste uno specifico Master in conservazione e restauro alla Supsi, si potrà giungere, come già è avvenuto ed avviene in altri eventi di perdita parziale o totale di manufatti con valenza storica, al risultato di restituire alla popolazione una importante ed amata testimonianza del territorio costruito e di riportare la dignità civile in questa vicenda. Ricordiamo che chi lo desiderasse può aderire alla raccolta di firme che è stata lanciata in questi giorni.



Personalmente mi auguro che, una volta ricostruita la Cappella tale e quale a quella che c'era, quell'artista che eventualmente dovrà fare i nuovi affreschi si faccia pagare almeno 1000.- fr. al centimetro quadrato ... e questo per dare una lezione vera e propria a chi pensa di poter demolire tutto ciò che ci circonda! Tra il sottoscritto, l'autorità comunale e l'autorità cantonale, in questi mesi sono intercorsi diversi scritti che purtroppo però non hanno portato a nulla di buono, anzi, hanno solo contribuito ad aumentare la delusione personale e a confermare una volta in più lo strapotere di chi si sente al di sopra delle parti. Poi c'è ancora chi si chiede come mai una buona parte della cittadinanza si è allontanata dalle istituzioni. Per conto mio è il minimo che si possa fare in quanto sulle nostre autorità non ci si può più credere!

## Dalla Stampa Ticinese: Uno dei miei articoli usciti su di un giornale

### Una triste storia in quel di Gordola

È veramente una cosa triste ciò che è capitato nel mio amato paese di Gordola dove è stato compiuto uno dei peggiori gesti e cioè la demolizione di una cappella votiva che sicuramente non dava fastidio a nessuno fuorché al vil denaro di qualcuno. Ed è incredibile il fatto che tutti gli addetti ai lavori (progettisti, proprietari nonché autorità comunali e cantonali) sono rimasti quasi nella totale omertà. Siamo nel 2018, siamo negli anni in cui la tecnologia e i macchinari hanno oramai superato ogni limite teorico e pratico. Siamo nell'era in cui (tanto per rimanere vicino a casa) negli scorsi anni a Tenero per esempio hanno imbragato e spostato la Cappella di San Nicolao; a Lavertezzo Valle hanno imbragato e spostato la Cappella sulla cantonale nei pressi del ponte dei salti; a Gerra Verzasca hanno imbragato e spostato la Cappella ubicata a lato della cantonale prima del ponte di Frasco; a Bellinzona addirittura nel maggio del 2016 hanno ruotato e spostato di una decina di metri una casa intera alta tre piani e del peso di 1.450 tonnellate. A Gordola invece si è pensato soltanto a demolire e magari anche a voler zittire la gente e qui ne do le prove: giovedì 8 febbraio leggo sul GdP: «È stata rimossa integralmente per tutelarla ... a fine cantiere verrà ripristinata dove era ... ecc.», parole probabilmente uscite dal Palazzo comunale! Lunedì 26 febbraio leggo su

“La Regione”: «La Cappella votiva tornerà... il Municipio prende posizione e rassicura... il Municipio è dunque intervenuto... adotterà le necessarie procedure... ecc.», parole anche qui uscite dal Palazzo comunale! Sempre lunedì 26 febbraio ricevo un filmato che mi fa venire il voltastomaco e in contemporanea mi vengono fatte delle domande da un giornalista. Mercoledì 28 febbraio leggo su “La Regione”: «Di fronte all'evidenza ad alzare le mani è il Municipio... ecc.». Per conto mio tutto questo non è niente altro che incapacità, inettitudine, bugie e ipocrisia bella e buona! A quei “bugiardi” voglio semplicemente dire queste cose: 1° Il proprietario del terreno deve sapere che certe cose non possono venir demolite, e se non lo sa, il suo architetto o chi per esso lo deve avvisare! 2° Il disegnatore, l'architetto progettista o chi per esso sa che certe cose vanno tutelate! 3° il Municipio in corpore di un Comune (e quindi i suoi municipali) al momento dell'investitura giurano o promettono davanti ad un giudice di pace di onorare i diritti e i doveri! 4° Il Municipio di un Comune e il suo Ufficio tecnico o chi per esso devono conoscere, rispettare e far rispettare le regole vigenti! 5° La domanda di costruzione viene (così si spera) visionata e controllata dal Municipio, dall'Ufficio tecnico o chi per esso e sicuramente un qualche sopralluogo non fa di certo male alla salute! 6° La domanda di costruzione viene (così si spera) visionata e controllata dal Cantone e dai suoi esperti in tutte le materie compresa la

salvaguardia del territorio e di tutti i manufatti esistenti! 7° L'impresa costruttrice, il titolare, il proprio tecnico, il proprio capo cantiere o chi per esso (così si spera) devono conoscere le regole di costruzione e anche quelle di distruzione! Che dire di più? Che al sottoscritto, così come a molte altre persone, può solo rimanere l'amaro in bocca per colpa di chi non segue in nessun modo il buon senso e le regole prescritte. Certo è che al giorno d'oggi troppa gente in tutto mette solo il menefreghismo, il vil denaro, l'incapacità di lavorare, l'incapacità di discutere, l'inettitudine, le bugie e soprattutto, oltre all'omertà, l'ipocrisia! Se poi al tutto viene legato l'amico dell'amico, il parente del parente, ecc., allora possiamo gridarlo forte: «A sem propi consc' come rat!».

OSWALDO CODIGA, Gordola





**Essendo molto deluso e amareggiato riporto qui in questo racconto alcuni passaggi degli articoli, delle prese di posizione e delle numerose lettere intercorse tra il sottoscritto e le autorità .**

*Codiga Oswald*      *via fiume 37*      *6596 Gordola*  
*Canton Ticino / Svizzera*  
 ☎ Tel.: 0041 91 745 20 71      📠 Natel: 0041 79 409 82 39      E-mail : [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)  
[www.coswago-poesia.jimdo.com](http://www.coswago-poesia.jimdo.com)

Gordola, 02.03.2018

**INVIO TRAMITE E-MAIL**

Spettabile Ufficio dei beni culturali Canton Ticino  
 Spettabile Ufficio delle domande di costruzione Canton Ticino  
 Spettabile Sezione Enti Locali Canton Ticino  
 Spettabile Ordine Ingegneri e Architetti Canton Ticino (OTIA)  
 Spettabile Società Impresari Costruttori Canton Ticino (SSIC)

Egredi Signori

Penso siate al corrente di quanto capitato in zona "Al ponte asciutto" di Gordola dove sciaguratamente e senza buon senso alcuno è stata demolita e buttata in una discarica una Cappella Votiva, probabilmente costruita attorno al 1700 e che quindi personalmente ritengo di alto valore storico.

Visto il grave fatto eseguito lontano da ogni etica professionale vorrei sapere da voi tutti quali sanzioni verranno adottate nei confronti di :

- 1°      Lo studio di Architettura che ha progettato la nuova costruzione probabilmente senza tener conto del manufatto storico.
- 2°      L'impresa costruzioni-demolizioni che ha eseguito la demolizione e il trasporto in discarica.
- 3°      I proprietari del terreno.
- 4°      Il Municipio di Gordola che si è dimostrato assente e in più ha raccontato frottole su stampa e tv.
- 5°      L'Ufficio Tecnico del Comune di Gordola che non si è curato per nulla dei lavori iniziati sul cantiere.

A prova di tutto quanto detto sopra vi allego le copie degli articoli di giornale

Dallo Spettabile Ufficio dei beni Culturali Canton Ticino vorrei anche sapere se è possibile, assieme a un vostro incaricato, di poter arrivare a fotografare il Dipinto (hanno detto che è stato salvato !?) e di poter vedere e toccare con mano l'inferriata.

Vi ringrazio sentitamente se vorrete prendere in considerazione quanto da me scritto e rimango in attesa di Vostre notizie che mi vorrete dare tramite e-mail a: [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)

Distinti Saluti



Negli stessi giorni (siamo al 3 marzo 2018) in seguito alla profonda delusione che molti cittadini stanno vivendo in tutto paese di Gordola ho perfino scritto una piccola e semplice poesia (anche questa pubblicata su Fb) di cui propongo sia la versione dialettale (alquanto nostrana) sia la versione in lingua:

*Ades ié quasi resc'tàad senza ung'  
a fùria da rampigàa sù süi vedri e süi müür ...  
Mi sincerament certa gent  
(e cioè uguai autorità, architè e müradò)  
ai vöeresi mia a cà mea  
gnanca per fàa sù  
anca domà un cagadò !*

*(A domandi sc'cùsa per la parola final mia propi tanto "fina"  
ma l'è l'ünica che la ma nava ben per fàa la rima !)*

*Ora sono quasi rimasti senza unghie  
a furia di arrampicare sui vetri e sui muri ...  
lo sinceramente a certa gente  
(e cioè simili autorità, muratori o architetto)  
non li vorrei mai a casa mia  
nemmeno per costruirmi  
anche solo un semplice gabinetto !*

*(Chiedo scusa per la parola finale non proprio tanto "fina"  
ma è l'unica che mi andava bene per fare la rima !)*

## E (sempre qui a Gordola) c'è pure un brutto precedente !

Chiaramente in paese e in tutta la zona circostante la notizia della scriteriata demolizione della Cappella Votiva ha lasciato il segno. Personalmente sono stato chiamato da molti ai quali come al sottoscritto questa brutta storia non piace per nulla. Tra questi c'è pure chi si ricordava che un simile fattaccio è già capitato un'altra volta in paese. Mi sono messo a fare delle ricerche ed in effetti riesco a trovare una "mezza" notizia ! Questa altra brutta storia ha però un finale differente. Non che cancelli il danno che è stato fatto ma almeno ha trovato qualcuno che in seguito ha avuto l'interesse di salvare il salvabile. Questo il mio scritto pubblicato su FB e inviato, oltre che a molti interessati, alla stampa Ticinese (che però non lo ha mai pubblicato):

### C'è chi usa la testa e il cuore !

Anche negli anni tra il 1980 e il 1990 (a giorni sarò più preciso) c'è chi si è permesso di demolire una Cappella votiva nella zona in "Via al Crespo" a Gordola.

In pratica gli hanno riservato la stessa sorte di quella demolita in zona "Al Ponte Asciutto". L'unica differenza, a quanto mi risulta, è che "Al Crespo" hanno tolto e salvato la lastra che era posata davanti al dipinto originale, poi hanno tolto il tetto e poi ... e poi hanno seppellito il manufatto con (a quanto pare) l'obbligo di ricostruzione, cosa che però nessuno mai ha eseguito ! Ho già avuto modo di dire che purtroppo è un viziaccio quello che spudoratamente capita in certe occasioni nel nostro amato paese !

Vuoi vedere che già in quei tempi si facevano gli stessi sbagli (o meglio favoritismi) e che anche uno dei responsabili delle autorità comunali di allora magari fu colui che poi ne costruì su quel terreno un qualcosa come 27 case unifamigliari e che in barba ai vincoli stabiliti o ai regolamenti vigenti se ne sbattuto di ciò che avrebbe dovuto fare per riparare allo sgarbo provocato ?

Niente di più facile ... e intanto passano gli anni e delle regole e degli obblighi se ne sbattono in tanti !

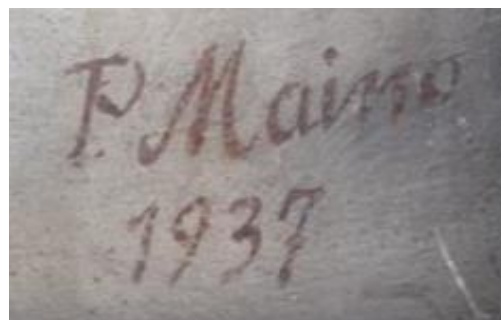
Se questo non è mancanza di buonsenso, di ipocrisia totale e di ragionamento legato al vil denaro ... bé ... ditemi voi cosa può essere !

Dicevo nel titolo : *c'è chi usa la testa e il cuore* ... ebbene si ... qui qualcuno, anche se con un logico vincolo particolare, ha fatto sì che la lastra con il dipinto (rimasta depositata per molti anni presso la Casa Parrocchiale) trovasse un posto dove essere appesa.

Difatti una famiglia di Gordola ha posato il dipinto sul muro di cinta all'interno di un bel giardino dove i fiori freschi non mancano mai.

Appunto : **Testa e Cuore !**

*Oswaldo Codiga, 22.03.2018*



Nella foto qui sopra  
la firma dell'artista  
Pompeo Maino (1883 – 1944)

Nella foto qui sopra la lastra in cemento salvata  
sulla quale é dipinta la Madonna di Lourdes

## Attorno agli anni 1980 : Zona "Al Crespo"

Gli estratti del catasto nei quali è raffigurato il terreno su cui vi era a dimora da oltre 300 anni un'altra Cappella Votiva demolita sciaguratamente



La Cappella Votiva in Zona "Al Crespo" è stata distrutta attorno al 1980. Come si può giudicare dalle due planimetrie pubblicate qui sopra ciò che resta del manufatto (da quanto mi è stato detto gli hanno solo demolito il tetto e i muri potrebbero ancora essere interi) potrebbe trovarsi sotterrato nel giardino o della Particella Nr. 730 oppure della Particella Nr. 731. Come già detto di questa Cappella è però stata salvata la lastra con il dipinto che ora si trova ben coperta, ben sistemata e ben conservata in una nuova Cappellina posata su un muro di cinta nella proprietà di un privato cittadino in "Zona Via Tratto di Cima" a Gordola.

## La mia quasi inutile (visto il finale che si prospetta) "corrispondenza" !

### Parte di un mio scritto (tramite e-mail) a Ufficio Beni Culturali Bellinzona del 22.03.2018:

Vedo purtroppo che la mia lettera inviata in data 02.03.2018 non è ancora stata presa in considerazione e questo sinceramente non lo trovo giusto. È vero che niente e nessuno può scappare, però un po' più di sollecitudine credo non guasti davanti ad un sorpreso eseguito da chi dovrebbe essere super parte. Mi permetto di allegare un mio pensiero per un altro fatto capitato a Gordola negli anni tra il 1980 e il 1990 di cui sicuramente sarete a conoscenza (non pretendo lo siano gli attuali impiegati ma nei vostri archivi dovrebbe risultare) e del quale vorrei essere informato (quali sanzioni sono state prese, ecc. in quel tempo).

### Parte di un mio scritto (tramite e-mail) a Ufficio Beni Culturali Bellinzona del 22.06.2018:

1 - Finalmente ho trovato il tempo e soprattutto ho trovato una qualche informazione in più. Per quanto riguarda la Cappella in Zona al Crespo demolita attorno al 1980 è chiaro che non c'è più nulla da fare e magari anche da dire. Il fatto che almeno il dipinto è salvo, e fortunatamente ben accudito, è già una buona cosa. Inutile credo rincorrere le autorità di allora, o specialmente il proprietario-architetto e costruttore che è già deceduto da diversi anni !

2-Per quanto riguarda invece la Cappella in Zona "Schiena dell'asino/Ponte asciutto" spero vivamente che i colpevoli vengano sanzionati a dovere (il Municipio di Gordola, il Capo Dicastero Costruzioni di Gordola, i responsabili dell'ufficio tecnico di Gordola, l'architetto progettista, l'impresa demolizioni, ecc.. Premetto che non vado a cercare la luna, vorrei però con il Vostro intervento e con il vostro aiuto poter arrivare semplicemente a fotografare la lastra con il dipinto del pittore Piero Tamò e l'inferriata. Dubito molto che esistano ancora in quanto da sfiduciato non credo più a nessuno, però l'autorità di Gordola ha dichiarato pubblicamente (su giornali e tv) che il tutto è stato salvato ! Il mio desiderio è quindi minimo : fare una foto al dipinto e fare una foto all'inferriata (ricordo che quest'ultima è del 1700 e quindi una cosa importante da salvare e se non sanno cosa farne c'è posto a casa mia).

3-Nelle mie ricerche ho trovato anche un qualche aneddoto raccontato da gente molto anziana. C'è chi mi ha tra l'altro spiegato una cosa molto importante : quelle 2 Cappelle votive erano costruite praticamente alla stessa distanza (a circa 200 metri lineari) dai 2 confini che ci sono tra Gordola e Tenero (verso Locarno) e tra Gordola e Riazzino (verso Bellinzona) ed erano (questo particolare storico è importantissimo) il saluto o l'arrivederci al pellegrino che attraversava il paese di Gordola ! Chiedo quindi semplicemente la Vostra collaborazione a voler programmare un incontro con chi di dovere la dove dicono c'è il materiale "salvato" Per me vanno bene tutti i giorni, mattino o pomeriggio (basta saperlo almeno con un paio di giorni in anticipo)

**Una risposta ricevuta da Uff. Beni Culturali Bellinzona in data 24.06.2018:**

Egregio signor Codiga, la ringrazio del suo messaggio. La sua lettera del 2 marzo è stata presa in considerazione, come ha dato riscontro il collega della Sezione Enti locali venerdì 9 marzo. Le confermo che gli accertamenti sono in corso come indicato nel mail del collega. Per quanto riguarda il suo mail del 22 marzo che concerne la cappella in zona "Via Al Crespo" a Gordola, gli attuali collaboratori dell'Ufficio non conoscono il caso da lei citato. Per effettuare delle ricerche d'archivio la prego di farci avere il numero del mappale sul quale si trovava la cappella e maggiori dettagli sul manufatto.

**Una risposta ricevuta da Uff. Enti Locali Bellinzona in data 24.06.2018:**

Egregio Sig. Codiga, ci riferiamo alla tematica in oggetto e in particolare al suo scritto del 2 marzo u.s. ricevuto dalla Sezione degli enti locali per e-mail. Da un nostro contatto con i competenti servizi del Dipartimento del territorio (*Ufficio dei beni culturali che ci legge in copia*) le comunichiamo che al momento sono in corso le verifiche tra gli uffici cantonali coinvolti e il Municipio per meglio appurare quanto successo e per chiarire le misure da intraprendere. Al termine delle verifiche lei sarà informato delle risultanze.

**Parte di un mio scritto (tramite e-mail) inviato in data 24.06.2018 a:**

**OTIA (Ordine Ingegneri e Architetti Canton Ticino)**

**SSIC (Società Svizzera Impresari Costruttori Sez. Ticino)**

**Spettabile Ufficio delle domande di costruzione Bellinzona**

In data 2 marzo 2018 vi ho inviato (in copia con Enti Locali e Beni Culturali che nel frattempo hanno già preso posizione) una lettera riguardante la sciagurata demolizione di una Cappella Votiva, fatto capitato a Gordola. Da voi (OTIA, SSIC, Uff. Domande di costr.) purtroppo non ho mai ricevuto nessuna notizia e questo devo dire che non mi piace affatto. Correggetemi se sbaglio ma mi risulta che Voi (OTIA e SSIC) siete due Associazioni di categoria e come minimo mi aspetto una Vostra presa di posizione e questo anche per dimostrare alla cittadinanza che gli studi di architettura e le imprese costruzioni-demolizioni vengono redarguite quando causano dei danni irreparabili a scapito del normale cittadino e del territorio. Per quanto riguarda l'Uff. domande di costr. mi risulta che dovrete essere pure a garanzia del cittadino e del territorio. Per quanto riguarda appunto la demolizione avvenuta posso dire che finalmente ho trovato il tempo e soprattutto ho trovato una qualche informazione in più.

1-Per quanto riguarda la Cappella in Zona al Crespo demolita attorno al 1980 è chiaro che non c'è più nulla da fare e magari anche da dire. Il fatto che almeno il dipinto è salvo, e fortunatamente ben accudito, è già una buona cosa. Inutile credo rincorrere le autorità di allora, o specialmente il

proprietario-architetto e costruttore (che in quei tempi pure Municipale di Gordola e allora potrei dire addirittura che è un brutto vizio !) che è già deceduto da diversi anni !

2-Per quanto riguarda invece la Cappella in Zona "Schiena dell'asino/Ponte asciutto" spero vivamente che i colpevoli vengano sanzionati a dovere da parte Vostra (studio di architettura e impresa costruzioni-demolizioni) così come ho chiesto all'Ufficio Beni Culturali che oltre a questi lo facciano anche per il Municipio di Gordola, il Capo Dicastero Costruzioni di Gordola e di conseguenza i responsabili dell'ufficio tecnico di Gordola. Premetto che non vado a cercare la luna, vorrei però con l'intervento appunto dei Beni Culturali e con il loro aiuto poter arrivare semplicemente a fotografare la lastra con il dipinto del pittore Piero Tamò e l'inferriata. Dubito molto che esistano ancora in quanto da sfiduciato non credo più a nessuno, però l'autorità di Gordola ha dichiarato pubblicamente (su giornali e tv) che il tutto è stato salvato ! Il mio desiderio è quindi minimo : fare una foto al dipinto e fare una foto all'inferriata (ricordo che quest'ultima è del 1700 e quindi una cosa importante da salvare e se non sanno cosa farne c'è posto a casa mia).

3-Nelle mie ricerche ho trovato anche un qualche aneddoto raccontato da gente molto anziana. C'è chi mi ha tra l'altro spiegato una cosa molto importante : quelle 2 Cappelle votive erano costruite praticamente alla stessa distanza (a circa 200 metri lineari) dai 2 confini che ci sono tra Gordola e Tenero (verso Locarno) e tra Gordola e Riazzino (verso Bellinzona) ed erano (questo particolare storico è importantissimo) il saluto o l'arrivederci al pellegrino che attraversava il paese di Gordola ! Come ho chiesto quindi semplicemente la collaborazione dei Beni Culturali a voler programmare un incontro con chi di dovere la dove dicono c'è il materiale "salvato" chiedo a Voi di voler intervenire presso chi di dovere e di informarmi di quanto eventualmente fatto. Una volta riuscito (ripeto che però non ci credo molto) a fotografare ciò che "hanno detto che è rimasto intatto" la storia della Cappella Votiva troverà spero la fine, storia per la quale verrà comunque usato ancora un po' di inchiostro sulla stampa, e li non vorrei dover scrivere che certe Associazioni di categoria o certi uffici cantonali se ne sono totalmente "infregate", cosa che non vi farebbe sicuramente onore.

#### **Una risposta ricevuta da OTIA in data 04.08.2018:**

Alfine di poter procedere ai relativi controlli per quanto di nostra competenza le chiediamo cortesemente di volerci fornire qualche informazione in più riguardante la situazione da lei esposta e più precisamente:

No. mappale della zona da lei menzionata;

Studi di architettura coinvolti;

Restiamo in attesa di quanto richiesto alfine di poter procedere.



**Mio invio di diverso materiale (tramite e-mail) in data 04.08.2018 a OTIA:**

*Codiga Oswaldo via fiume 37 6596 Gordola*

*Canton Ticino / Svizzera*

Tel.: 0041 91 745 20 71 Natel: 0041 79 409 82 39 E-mail : [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)  
[www.coswago-poesia.iimdo.com](http://www.coswago-poesia.iimdo.com)

Gordola, 4 agosto 2018

Spettabile OTIA

Vi ringrazio per il Vostro interessamento e vi invio quanto richiesto

- Allegato 1 : planimetrie di "Zona al Ponte Asciutto" e di "Zona al Crespo"
- Allegato 2 e 3 : spiegazione e raccolta firme
- Allegato 4 : spiegazione Cappella Votiva demolita in zona Al Crespo anni 1980
- Allegato 5 : spiegazione Cappella Votiva demolita in zona Al Ponte asciutto 2018 (con aggiunta)
- Allegato 6 : risposta dell'Ufficio domande di costruzione Bellinzona (con nel riquadro in rosso la richiesta di appuntamento)



La rivogliamo così !

Distinti Saluti

**Località:**

Comune di Gordola, località Schiena dell'Asino al Ponte Asciutto; mappale 832; coordinate 709410/115540

**Descrizione:**

La cappella si trova in località Ponte Asciutto (Schiena dell'Asino), nei pressi di Soleggio (Careggio). Essa è eretta in mezzo ad un prato posto sopra al tratto di strada cantonale che unisce Gordola a Tenero, un centinaio di metri prima di attraversare il ponte sopra il fiume Verzasca. È costruita in sassi ed ha il tetto in pioda. È intonacata ed è internamente chiusa da una cancellata. Nel vano è posto un candelabro in ferro che è fissato alla muratura inferiore. La cappella è rivolta verso Sud.

**Decorazione:**

1° data di esecuzione: (probabile attorno al 1700) artista ignoto;

Tecnica di esecuzione: affresco

**Motivi e scritte:**

Nascosti e taluni indecifrabili: cinque volti di angeli fra le nubi (sulla pittura preesistente, sotto ed ai lati della lastra).

San Giacomo Maggiore, in sandali, con mantellina, libro, bastone, bisaccia (rovinata), stelletta e conchiglia (e corona del rosario?).

San Bernardo d'Aosta, in abito monacale, con bastone, catena (che scende dal braccio sinistro) e fra le mani un oggetto indecifrabile.

Decorazioni semplici.

Padre Eterno con globo e scettro.

Morte, simboleggiata da uno scheletro umano, con un cartiglio fra le mani. [scritta sul cartiglio: illeggibile]  
Croce.

**Ripristino parziale:**

2° artista Piero Tamò (1899-1966) : pittura su lastra (in cemento ?);

Madonna del Carmelo col Bambino, in trono celeste (su lastra);

Interventi constatati: - Posa di pittura su lastra.

Interventi auspicati: - Rinforzo dell'intonaco;

Interventi sulle pitture: consolidamento e ripresa del pigmento originale.

**Conservazione:**

Struttura: tetto: buono ; muratura: buono;

**Riferimenti:** DI Aver-19961258-279 cfr. Inventario Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca, scheda 80, marzo 1973.

**Bibliografia:** - Inventario Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca, scheda 80, marzo 1973.

**Osservazioni:** . - Lo scheletro dipinto sulla parete esterna di sinistra, ora visibile a malapena, era raffigurato con un elmetto piumato (cfr. l'inventario dell'Ente Turistico, a cura di Mario Canevascini e Riccardo Carazzetti).

**Demolizione:**

La Cappella è stata demolita nel febbraio 2018

## **ATTENZIONE ! X X**

**NON PUBBLICO VOLUTAMENTE I NOMI DEI DIVERSI PROTAGONISTI IN QUANTO NON VORREI FARE LORO DELLA PUBBLICITÀ COSÌ COME NON VORREI NEPPURE DOVERMI TROVARE IO AD ESSERE CONDANNATO PER INGIURIA !**

**Qui mi sento di aggiungere:**

Progettista : Lo Studio Architettura XX ; Municipale Capo Dicastero Costruzioni di Gordola : Il Signor XX (con tutto il rispetto per tutte le professioni) che opera nella ristorazione ; L'incaricato responsabile protezione nuclei del comune di Gordola : il signor XX (titolare dello stesso Studio di Architettura) ; Grado di parentela: il municipale è il compagno della madre dell'architetto .

Si vocifera addirittura che il Municipio di Gordola abbia l'intenzione di permettere la ricostruzione in chiave moderna (beton) della Cappella demolita ! In paese però è in corso una raccolta firme per vietare tutto questo , ciò che si vuole è la ricostruzione filologica della Cappella Votiva.

Ciò che vorrei io personalmente è anche una sanzione nei confronti di questi architetti che credono e pensano di poter fare ciò che vogliono , fregandosene della popolazione e in particolare demolendo senza rispetto alcuno certi manufatti che fanno parte della nostra storia. Sono sicuro che la Scuola d'Architettura insegni tutt'altro che le demolizioni come questa. Anzi, so che ne sono vigili alla conservazione.

Personalmente sono in attesa di un appuntamento che deve però programmare il Municipio di Gordola su ordine dell'Ufficio domande di costruzione Bellinzona per andare a fotografare la lastra che (dicono) è stata salvata (ma io non ci credo) e che dovrebbe poi in futuro credo essere posata all'interno della nuova Cappella.

### **Spiegazioni per Cappella Votiva (demolita) in zona al Crespo:**

Vecchio mappale nr. 430 - Nuovi mappali da nr. 708 a nr. 734

Terreni di proprietà della famiglia XX venduti poi (così almeno credo) allo Studio Architettura XX di Gordola il quale ha costruito 27 case a schiera.

Mi risulta che in quel tempo (anni 1980) il signor Architetto XX era Municipale a Gordola.

Le macerie sono sotterrate nei mappali tra i nr. 730 e nr. 734

Mi risulta pure che c'era l'ordine di ricostruzione ma a detta di uno dei 27 proprietari delle case non c'è stata unanimità nel ricostruire la Cappella nel parco interno.

All'interno di questa Cappella c'era una lastra che copriva il dipinto originale oramai vetusto e quasi invisibile.

La lastra in questione è stata salvata ed è rimasta depositata prima nei magazzini comunali poi presso la casa Parrocchiale. Finalmente ha trovato una sistemazione più o meno definitiva che l'ha salvata presso una famiglia che l'ha piazzata sul proprio muro di cinta in zona "Via tratto di cima" a Gordola. L'Architetto XX progettista del Parco Al Crespo con le sue 27 case di abitazione è deceduto da diversi anni e il suo studio non esiste più. Da mie ricerche fatte in Parrocchia a Gordola dove volevo degli accertamenti pubblicati sui vecchi Bollettini Parrocchiali depositati in archivio purtroppo non ho trovato nulla perché (stranamente) proprio la serie del 1980 è sparita !

#### **Una risposta ricevuta da SSIC in data 25.06.2018:**

Posso capire il suo forte legame con il territorio e le testimonianze architettoniche e culturali che lo arricchiscono. Ho seguito la vicenda in oggetto anche perché se ne è parlato approfonditamente sui media. Come giustamente lei afferma, la Società svizzera impresari costruttori Sezione Ticino è l'associazione che raggruppa buona parte delle imprese di costruzione ticinesi. Ci occupiamo di formazione professionale (conoscerà certamente il Centro di Gordola), di trattative per i contratti collettivi di lavoro, cerchiamo di vigilare affinché ci possano essere buone condizioni quadro nell'interesse generale del nostro settore e molto altro ancora. Di certo, non spetta però noi sanzionare ("a dovere", come lei auspica) le imprese che dovessero commettere degli errori. Noi siamo i primi a batterci affinché le regole pianificatorie e le regole dell'arte vengano rispettate, ma non siamo un'autorità di vigilanza. Ogni intervento di rilievo sul territorio soggiace a domanda di costruzione, con tanto di autorità di controllo a livello comunale e cantonale. È per questo che non ho preso posizione sulla sua email dello scorso 2 marzo. Non certo per maleducazione, ma semplicemente perché non attinente al nostro ruolo associativo.

#### **Parte di un mio scritto (tramite e-mail) a SSIC del 11.08.2018:**

Mi spiace dirlo ma la Vostra (non) risposta del 25.06.18 mi delude molto. È chiaro ed è vero che essendo Voi una "Associazione di categoria" non siete per nulla autorizzati a dare sanzioni e neppure lo dovrete fare, ma un Vostro anche pur piccolo intervento sarebbe di logica, con l'unico scopo di voler ammonire chi scriteriatamente ha fatto un gesto insano e fuori da ogni normalità distruttiva e costruttiva fregandosene alla grande di ogni etica professionale. Ogni professione ha le sue regole e le proprie prescrizioni che ogni architetto, impresario, artigiano, impiegato, operaio, ecc. sa di dover rispettare perché le ha studiate alle scuole professionali.

Per questo motivo il far sentire la Vostra voce e la Vostra posizione in merito, anche solo con un semplice scritto indirizzato ai vostri associati e alla stampa vi farebbe onore.

Senza interventi di chi di dovere andiamo avanti alla moda del "va là ti che a rivi anca mi" mandando a catafascio tutto ciò che ci circonda.

## Una risposta ricevuta da Uff.Dom.di Costruzione Bellinzona in data 17.07.2018:

### Segnalazione demolizione cappelletta al mapp. 832 RFD nel Comune di Gordola

Egregio signor Codiga,

in riferimento alla sua segnalazione del 2 marzo u.s. nonché alla e-mail inviata alla segreteria dell'Ufficio delle domande di costruzione in data 24 giugno u.s., specifichiamo quanto segue.

Per quanto ci concerne possiamo informarla che l'Ufficio delle domande di costruzione si è attivato celermente presso il Comune già a metà marzo e in coordinazione con i colleghi dell'Ufficio dei beni culturali si sono potute stabilire le procedure da intraprendere.

Di fatto possiamo informarla che gli Uffici cantonali preposti stanno seguendo tutti i passi, sempre in accordo con l'autorità comunale, affinché possa venire ricostruita la cappelletta in maniera confacente e il dipinto salvato, ricollocato a dovere.

Considerato quindi che il Municipio si sta adoperando attivamente per intraprendere le procedure necessarie a sanare l'increscioso accaduto, le possiamo garantire che in qualità di vigilanza seguiremo tutta la procedura.

Per quanto concerne la richiesta di poter fotografare il dipinto salvato, la stessa la inoltriamo al Comune, che ci legge in copia, il quale è al corrente dell'ubicazione provvisoria.

Non da ultimo è utile ricordare le caratteristiche giuridiche delle istanze d'intervento/segnalazione come pure la possibilità per l'ente pubblico e il cittadino denunciante di istruire la procedura o di chiedere informazioni sul decorso della stessa.

L'istanza di intervento è una **procedura non contenziosa sussidiaria ai rimedi di diritto ordinari e straordinari**, tramite la quale un amministrato può attirare l'attenzione di un'autorità gerarchicamente superiore su una situazione di fatto o di diritto per la quale ritiene giustificato **un intervento dello Stato nell'interesse pubblico**.

L'introduzione di un'istanza d'intervento non crea un obbligo per l'autorità ad aprire un provvedimento di vigilanza (art. 196a cpv.2 LOC). Dopo aver effettuato gli accertamenti usuali, l'autorità potrà infatti decidere se entrare nel merito dell'istanza.

A tal fine l'autorità deve accertare, nell'interesse pubblico, se vi siano vizi gravi che dimostrano indizio o sospetto di cattiva amministrazione (art. 196 cpv. 2 LOC).

La denuncia che chiede un intervento al fine di tutelare degli interessi privati non è invece pertinente: gli interessi privati devono essere unicamente fatti valere utilizzando i rimedi giuridici ordinari e straordinari.

L'art. 196 LOC sancisce che l'autorità di vigilanza entra in materia quando a carico degli organi comunali e dei loro membri ravvisa indizi di cattiva amministrazione a detrimento di importanti interessi collettivi, rispettivamente ravvisa una violazione degli obblighi derivanti dalla carica. Al cpv. 2 si precisa in particolare che singole decisioni errate o viziate, adottate dagli organi locali, non costituiscono di per sé indizio o sospetto di cattiva amministrazione.

c.p.c. :           - all'Ufficio dei beni culturali, Residenza (con allegato) ;  
                      - al Municipio del Comune di Gordola, Via San Gottardo 44, 6596 Gordola (con allegato)

Mio scritto (tramite e-mail) a Municipio di Gordola del 06.08.2018:

*Codiga Oswald*      *via fiume 37*      *6596 Gordola*  
*Canton Ticino / Svizzera*  
☎ Tel.: 0041 91 745 20 71    📠 Natel: 0041 79 409 82 39    E-mail : [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)  
[www.coswago-poesia.iimdo.com](http://www.coswago-poesia.iimdo.com)

Gordola, 6 agosto 2018

Spettabile  
Municipio di Gordola  
6596 Gordola

Invio tramite e-mail a: [info@gordola.ch](mailto:info@gordola.ch)

Egregi Signori

Attorno al 20 di luglio 2018 avete ricevuto, come il sottoscritto, una lettera proveniente dall'Ufficio Domande di Costruzione di Bellinzona (Funzionaria incaricata Signora Raffaella Bianchi).

Su questa lettera vi è un passaggio del quale ne riproduco il dettaglio :

Per quanto concerne la richiesta di poter fotografare il dipinto salvato, la stessa la inoltriamo al Comune, che ci legge in copia, il quale è al corrente dell'ubicazione provvisoria.

Ora (oggi è il 6 agosto) sono trascorsi oramai oltre 15 giorni ed io sono ancora qui ad attendere il Vostro appuntamento per poter eseguire quanto da me richiesto a suo tempo (marzo 2018) all'Ufficio Beni Culturali di Bellinzona e cioè :

*"Il mio desiderio è quindi minimo : fare una foto al dipinto e fare una foto all'inferriata (ricordo che quest'ultima è del 1700 e quindi una cosa importante da salvare)"*

In attesa di una Vostra  
celere chiamata vi porgo  
Distinti Saluti



## Risposta del Municipio di Gordola in data 31.08.2018

**Mapp: 832 RFD – Cappella votiva**

**Vostro scritto datato 6 agosto 2018**

Egregio signor Codiga,

in riferimento al vostro scritto datato 6 agosto 2018, con la presente siamo a informarla che la cappella votiva in oggetto, rispettivamente il dipinto salvato, non sono di proprietà del Comune di Gordola.

Per tanto siamo spiacenti di non poter dar alcun seguito alla sua richiesta.

### **Mio scritto (tramite e-mail) a Municipio di Gordola del 03.09.2018:**

Mi accorgo dalla vostra "non risposta" (datata 31.08.2018) che qualcuno qui ha improvvisamente inventato l'acqua calda ! Uheh signori, guardate che lo sapeva già anche quello che (scusatemi l'espressione dialettale) "*u menava la careta del ges*" che una Cappella Votiva, il relativo dipinto e l'inferriata (vi ricordo ancora una volta che il tutto era del 1700 quindi di valore inestimabile e protetto) non sono proprietà di un comune. Lo sappiamo tutti che il manufatto (purtroppo sciaguratamente demolito) era su di un terreno privato, ma così come era figurava anche protetto e quindi da rispettare e preservare, cosa che non è stata fatta sia da parte vostra, e cioè : dal Municipio di Gordola, dal Dicastero Costruzioni del Comune di Gordola, dall'Ufficio Tecnico del Comune di Gordola, dai Proprietari del terreno, dal Progettista e dall'Impresa costruzioni/demolizioni, oltre che (mi risulta dovrebbe esserci) da una persona incaricata dal Comune di Gordola per la protezione in particolare dei manufatti storici . Fatta questa premessa mi permetto di ricordarvi che attorno al 20 luglio 2018 avete ricevuto, voi come il sottoscritto, una lettera in cui vi si dice (e qui ne riporto ancora una volta la scritta originale) :

Per quanto concerne la richiesta di poter fotografare il dipinto salvato, la stessa la inoltriamo al Comune, che ci legge in copia, il quale è al corrente dell'ubicazione provvisoria.

Come avete avuto modo di constatare lo scritto sopra riprodotto arriva dall'Ufficio Domande di Costruzione di Bellinzona (mi risulta per il tramite dell'Ufficio Beni Culturali) cioè da Uffici dello Stato del Canton Ticino competenti che vi chiedono specificatamente di voler procedere a organizzare semplicemente la possibilità di fotografare quanto richiesto e, visto che lo hanno fatto, significa che ne hanno il diritto di farlo. Mi spiace dirvelo ma, visto che per molti motivi personalmente ho perso totalmente fiducia nei confronti delle Autorità di Gordola e che già in

passato ho avuto sentore che qualcuno non venisse informato a dovere, invio questo mio scritto (con gli allegati necessari) ad ogni Municipale, tramite e-mail o messenger, e questo per essere sicuro che ognuno di loro venga informato. Sapete, a pensare male dicono che si fa peccato ... ma il più delle volte ci si azzecca ! Ora, come già capitato, mi attendo magari uno scritto dove mi dite ancora una volta di "abbassare i toni" ! Ebbene vi assicuro che con tutte le magagne che ci sono in aria sono ancora gentile ! Rimango in attesa dell'appuntamento da voi organizzato per poter finalmente fotografare la lastra con il dipinto e l'inferriata tolti dalla Cappella Votiva demolita in "Zona al Ponte Asciotto". Quelle eventuali fotografie potrebbero rappresentare un piccolo riscatto di una Autorità in cui non credo più da tempo.

### Risposta del Municipio di Gordola in data 25.09.2018

**Mapp: 832 RFD – Cappella votiva**

**Vostro scritto datato 3 settembre 2018**

Egregio signor Codiga,

con la presente la informiamo di aver preso nota di quanto contenuto nel vostro scritto datato 3 settembre 2018 e del rinvio allo scritto dell'autorità cantonale.

Nella fattispecie quanto esposto dal Dipartimento del territorio è prettamente a carattere indicativo e non perentorio.

Infatti come già esposto nel nostro scritto del 31 agosto 2018, la cappella votiva oramai demolita, rispettivamente il dipinto salvato, non sono di proprietà del Comune di Gordola, rispettivamente l'autorità Comunale nell'esercizio degli interessi della collettività, non ha la facoltà di impartire negli interessi di un singolo privato la disposizione da voi enunciata.

Per tanto, se del caso, la invitiamo a rivolgersi direttamente al proprietario del fondo 832 RFD: Gilda Immobiliare SA.

### Mio scritto al Municipio di Gordola in data 28.09.2018

Pochi giorni fa (tra molte altre cose) sollevando problemi vecchi e nuovi (taluni esistenti da moltissimo tempo in paese a Gordola) ho pubblicato in FB questa frase : *"D'altronde in un paese dove le autorità sono per lo più inadempienti specialmente la dove bisogna intervenire in fretta e sul serio, non c'è da meravigliarsi che nessuno mette fuori il naso ! Poi si lamentano e si chiedono come mai e perché c'è chi come il sottoscritto non ha nessuna remora nel dire che questo è il peggior municipio da oltre 40 anni a questa parte !"* Ebbene oggi, dopo aver analizzato per bene le "non risposte"



concernenti la mia richiesta di voler semplicemente poter fotografare il dipinto e l'inferriata della Cappella Votiva demolita in zona al Ponte Asciutto, confermo il tutto e ritengo semplicemente scandaloso che un autorità comunale si comporti a questa maniera. Il colmo è che hanno permesso la demolizione di un manufatto storico senza battere ciglio, si sono poi arrampicati sui muri in cerca di scuse e raccontando frottole (pubblicate in seguito addirittura sulla stampa), hanno tergiversato in continuazione e continuano tutt'ora a glissare su una semplicissima richiesta che una autorità degna di questo nome avrebbe già risolto da un pezzo. E qui nasce in me un grande dubbio (a dire il vero non è che ci vuole molto) che sta diventando purtroppo realtà, e cioè che anche il "dipinto su lastra e l'inferriata" sono stati demoliti e sono miseramente finiti in una discarica. E l'inadempienza delle autorità locali viene anche dal fatto che (così mi risulta) ci dovrebbe essere una persona incaricata (e sicuramente stipendiata) per la protezione e la salvaguardia dei manufatti esistenti sul nostro territorio che è stata sicuramente latitante per quanto riguarda appunto la Cappella Votiva demolita (e ci mancherebbe che sia magari addirittura una persona legata alla progettazione della nuova costruzione che sta sorgendo in quella specifica zona). Addirittura, nel rifiuto a voler collaborare per una semplice fotografia (che servirà quale testimonianza storica) non accettano neppure un suggerimento dato loro da una Autorità superiore quali sono gli Uffici dello Stato del Canton Ticino. E come se niente fosse mi invitano a voler contattare io personalmente i proprietari del fondo omettendo il fatto che un semplice cittadino (per motivi di "privacy" - questa è la classica risposta che viene data ad ogni richiesta) non può pretendere di sapere il nome di chicchessia ! A questo punto mi vien da ripetere ciò che ho già detto diverse volte, e cioè "ofele fa el tò mesc'tée", si perché qui mi sembra che c'è pure qualcuno che probabilmente non è afferrato molto in materia. Per tutto quanto sopra spero vivamente che gli Uffici degli Enti Locali dello stato intervengano come di dovere ! Poi c'è un'altra cosa (ma che non ha nulla a che fare con la demolizione della Cappella) che ci tengo a sottolineare : in data 18 luglio 2018 (quindi circa due mesi e mezzo fa !) ho gentilmente chiesto al Municipio (tramite e-mail) notizie ufficiali da estrarre dagli archivi del Comune riguardanti i nominativi dei Sindaci (con relativi dati) che hanno operato in paese da fine 1800 ai giorni nostri (oltre agli originali di due specifiche fotografie pubblicate sull'ultimo "Gordola informa"), tutte notizie e materiale che vorrei pubblicare sul mio nuovo libro intitolato appunto "Gordola". Ebbene, in oltre 70 giorni di tempo non si sono neppure degnati di dirmi che non hanno nessuna intenzione di collaborare e che logicamente se ne fregano altamente di quanto può servire ad un semplice cittadino ! Ci tengo a specificare che su questo mio libro vi si trovano già alcune "pagine grigie" riferenti ad altri fatti fastidiosi capitati in paese. Probabilmente i riferimenti all'attuale municipio figureranno anche loro su una di quelle pagine ! Certo è che qualcuno a questo punto potrebbe anche dire : ma cosa pretendi visto che ogni tanto li "bastoni" a parole ? Ebbene, io

non pretendo nulla, io chiedo semplicemente collaborazione sapendo che, essendo cittadino contribuente ho dei (seppur piccoli) diritti che un autorità comunale deve comunque a chi onora i propri doveri.

**In aggiunta a questa lettera sull'e-mail d'invio per gli Enti Locali ho pure scritto queste frasi:**  
 Visto il diniego continuo, visto che non danno retta neppure al vostro scritto (!) e vista quindi la totale mancata collaborazione del Municipio di Gordola spero di poter contare su di voi per far sì che qualcuno (inteso Autorità) possa aiutarmi a fare ciò che voglio e che è semplicemente una fotografia. O date voi un ordine "perentorio" al Comune di Gordola (come dicono loro) o combinate voi un appuntamento con chi dovrebbe custodire il tutto. Chiaro che se mi presento io da solo non sarò sicuramente ben accettato, per questo chiedo la vostra collaborazione nel venire accompagnato da qualcuno di ufficiale.

**Risposta ricevuta da Uff. Enti Locali Bellinzona in data 17.10.2018:**

abbiamo preso atto del suo e-mail del 28 settembre u.s. al nostro indirizzo e a quello degli altri servizi cantonali coinvolti a seguito dell'abbattimento della Cappella votiva di Gordola (che ci Non rientra nei compiti della Sezione degli enti locali impone al Municipio di organizzare un incontro con un privato per permetterle di visionare e fotografare il dipinto che si trovava nella cappella demolita, di proprietà privata. Neppure ci è possibile obbligare il privato ad esaudire le sue richieste.

Semmai, al Municipio (che ci legge in copia) suggeriamo - quale gesto di distensione e collaborazione anche se non strettamente imposto - di valutare di farsi in un qualche modo parte attiva con il privato per permetterle di fotografare il dipinto.

Quanto alla richiesta di poter accedere ai nominativi dei Sindaci di Gordola dal 1800 in poi e di poter avere due fotografie - richiesta da lei formulata al Municipio con e-mail del 18 luglio 2018 - osserviamo quanto segue.

Assecondare richieste come quella in questione comportano un aggravio importante per il personale amministrativo di un Comune in termini di tempi ricerca, spesso non conciliabili con priorità e esigenze dell'attività ordinaria. Non sono d'altra parte pretendibili ricerche particolari, se i dati non sono già facilmente a disposizione.

Una soluzione potrebbe essere quella di mettere a disposizione di chi richiede - se presente - la documentazione dalla quale egli può trarre le informazioni desiderate, avendo riguardo di evitare i documenti sensibili per natura o contenuto. Da mettere in conto che anche la preparazione di questa documentazione può richiedere tempo.

Ritenendo con ciò di aver evaso compiutamente il suo scritto del 28 settembre u.s., le porgiamo i nostri distinti saluti.

**C.p.c:**

- Ufficio domande di costruzione, (dt-udc@ti.ch);
- Ufficio beni culturali, (dt-ubc@ti.ch);
- Municipio di Gordola, Via S. Gottardo 44, 6596 Gordola

## Mia risposta del 25.10.2018 a Sezione Enti Locali Bellinzona

1-Concerne : Vostro scritto del 17.10.2018 – Prima parte (Cappella Votiva demolita)

Egredi Signori, dire che sono deluso e amareggiato della vostra risposta è dire poco. Se questo è il trattamento riservato al cittadino contribuente, quando questi osa far risaltare dei grossi problemi dovuti all'inettitudine e al cattivo comportamento delle autorità comunali, allora lasciatemelo dire : *"siamo veramente messi male !"* Estraggo direttamente dal sito del Cantone Ticino una parte del regolamento che vi concerne : *La Sezione Enti locali (SEL) è il servizio del Cantone principalmente proposto a compiti di vigilanza amministrativa e finanziaria sui Comuni ... ecc. ... La Sezione Enti locali interviene inoltre, su segnalazione o d'ufficio, quando nell'agire degli organi locali (Municipi, Uffici patriziali, Delegazioni consortili, ecc.) e dei loro membri è riscontrabile cattiva amministrazione o violazioni importanti dei doveri derivanti dalle cariche ... ecc. ... Nei casi più gravi la SEL sottopone al Consiglio di Stato l'avvio di procedure sanzionatorie o di inchieste amministrative a carico degli amministratori locali ... ecc. ... La Sezione garantisce poi una consulenza agli amministratori locali e ai cittadini - sotto forma di indicazioni scritte, telefoniche e via email. In particolare su questioni riguardanti il funzionamento istituzionale di Comuni, Patriziati e Consorzi ... ecc.* Ora oso dire : belle parole, tante belle parole, molte significative parole ... addirittura troppe parole che però dovrebbero essere utilizzate alla lettera ma che purtroppo vengono sorvolate, se non cancellate, quando servono al comune cittadino contribuente. Nello specifico, qui nel Comune di Gordola, è successo un fatto gravissimo che di questo passo purtroppo rimarrà impunito. Personalmente certe demolizioni finora le avevo viste solo compiute da criminali in luoghi di guerra, molto lontani fortunatamente dai nostri amati paesi. Seguendo la vostra presa di posizione (!) probabilmente ci sarà pure chi (sicuramente qualcuno del Municipio di Gordola che ci legge in copia) sarà felice e beato nel poter dire : *"siamo una potenza ... possiamo fare quello che vogliamo ... e al cittadino che reclama gli chiudiamo la bocca !"* Proprio così signori ... questo è il risultato delle vostre parole ! Non credo però che questo risultato farà la felicità di tutti (in particolare dei cittadini che magari vorranno leggermi in copia su FB). Non so neppure se farà la felicità e l'unanimità dei cittadini che forse (se gli organi principali di stampa Ticinese che mi leggono in copia pubblicheranno quanto chiedo) potranno leggere sui vari Giornali il vostro comportamento alquanto subdolo. Egredi Signori, io sono un normalissimo cittadino (a volte magari polemico) credente e anche poco praticante purtroppo, che ha però una grande Fede nella Madonna di Lourdes e in San Padre Pio da Pietralcina. Io so che la Madonna è buona ... che aiuta tutti e che tutto perdona ... ma non vorrei comunque essere nei panni di chi ha compiuto certi gesti, come e soprattutto non vorrei essere neppure nei panni di chi accetta certi gesti senza battere ciglio ! Non volete contribuire a far diminuire la tensione creata ad arte dagli addetti ai lavori e cioè nello specifico il Municipio di

Gordola, il Capo Dicastero Costruzioni di Gordola, il responsabile incaricato dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gordola, i progettisti della nuova costruzione, i proprietari della nuova costruzione, il responsabile incaricato dei manufatti storici del Comune di Gordola e il responsabile della ditta "demolitrice" ? Nessun problema per il sottoscritto ! Ci penserà il "tempo a venire" a mantenere vivo nella memoria della gente quanto di scriteriato è stato fatto e di queste occasioni, per ricordarlo alla gente, ce ne saranno molte !

2-Concerne : Vostro scritto del 17.10.2018 – Seconda parte (richiesta materiali d'archivio)

Egredi Signori, lungi da me l'idea di stancare fino agli estremi gli impiegati comunali (con tutto il rispetto per tutti loro e per la professione che svolgono, gente sicuramente incolpevole di questa diatriba in quanto logicamente loro fanno solo ed esclusivamente quello che gli viene richiesto da chi li dirige) per mandarli a cercare quattro nomi sugli archivi ... NON MI SERVONO PIÙ ! Lasciamo perdere per favore ! Io non vorrei essere imputato di schiavitù o quant'altro andando a creare un lavoro immenso, un lavoro immane, *"un aggravio importante al personale amministrativo"* come dite voi ! Per l'amor del cielo ... con quello che già costano le Casse Malati non vorrei addirittura venire imputato di aver contribuito anche all'ennesimo aumento dei prezzi !

Risoluzione finale : Da modesto ricercatore di notizie mi arrangerò (come ho sempre fatto finora) in tutto e per tutto senza aiuto alcuno. Certo è che (come ho già annunciato in precedenza) sul mio nuovo libro intitolato "Gordola" le pagine che concerneranno le attuali autorità avranno lo sfondo grigio scuro e saranno una volta in più alquanto polemiche ! Da normalissimo cittadino contribuente, pensando ai tempi andati ma anche a quelli piuttosto recenti, c'è veramente da chiedersi come mai il mondo è cambiato così radicalmente, come mai oggi tutto è diventato difficile e esageratamente burocratico. Dove è finito il rispetto, dove è finita la gentilezza e l'impegno degli addetti ai lavori ? A chiunque chiedevi pareri o a chiunque ti rivolgevi per qualunque problema ecco che immediatamente ci si faceva in quattro per esaudire ogni desiderio ! Mi vien da dire che siamo proprio arrivati al : *"stai zitto cittadino bestia ... paga e non fiatare !"*

PS.: Questa lettera viene pubblicata pure sul mio profilo FB a beneficio di tutti. Oltre alla Sezione degli Enti Locali Bellinzona invio copia per conoscenza anche a : Direz. Dip. Istituzioni ; Direz. Dip. Territorio ; Ufficio Beni Culturali Bellinzona ; Ufficio domande di costruzione Bellinzona ; Municipio di Gordola. Una copia di questo mio scritto viene pure inviata agli organi di stampa Ticinese ai quali (se lo desiderano e su loro richiesta) posso inviare tutta la documentazione (lettere e risposte) così da poter arrivare a pubblicare magari un articolo da loro preparato e di sicuro interesse pubblico (se non verrà "stoppato" da chissà chi in quanto al giorno d'oggi non ci si può più fidare di nessuno !)

## Risposta del Municipio di Gordola in data 22.10.2018

Egregio Signor Codiga,

Il Municipio ha preso atto della sua lettera del 28.09.2018 nella seduta del 15.10.2018 e con la presente la informiamo che l'amministrazione comunale evaderà la sua richiesta contenuta nella sua e-mail del 18.07.2018 nelle prossime settimane.

La informiamo inoltre che l'Ordinanza municipale per le tasse di Cancelleria prevede un costo orario di fr. 70.-, ritenuto un minimo di fr. 20.-, per lavori di ricerca come quelli da lei richiesti.

Le chiediamo quindi di confermarci la sua richiesta così da approntare il necessario per dare seguito alla sua richiesta.

Il Municipio ha sempre dimostrato collaborazione nei suoi confronti come anche degli altri cittadini che hanno avanzato richieste riguardanti gli archivi comunale, ma come le ha indicato la Sezione enti locali con lettera del 17.10.2018, questo genere di ricerche comporta un onere amministrativo non indifferente ed è questa la ragione per la quale la sua richiesta non è ancora stata evasa.

### Mia lettera (tramite e.mail) inviata al Municipio di Gordola in data 1 novembre 2018

Concerne: vostra lettera del 22.10.18

#### **Punto 1 : Cappella Votiva demolita in zona "Al ponte asciutto"**

È semplicemente scandaloso e soprattutto vergognoso il vostro modo di agire nei confronti della storia del nostro paese, dei manufatti storici esistenti sul nostro territorio (in questo caso anche di quelli sciaguratamente demoliti) così come nel trattamento dei cittadini e per questo motivo una qualche riflessione mi è d'obbligo : In data 26.01.18 la stampa Ticinese riporta la notizia dell'avvenuta demolizione di una Cappella Votiva in zona "al ponte asciutto" e qui iniziano le panzane del municipio nel raccontare frottole alla cittadinanza. Nei giorni a seguire con altri articoli pubblicati ancora sulla stampa continuate a imbrogliare la gente con le stesse frottole. Addirittura sempre in quei giorni in un servizio televisivo confermate cose che non stanno né in cielo né in terra. In data 21.02.18 vi chiedo spiegazioni tramite una e-mail, domanda però rimasta inevasa. Nei mesi a seguire intercorrono altri scritti ma non portano a nulla di concreto. E pensare che la mia richiesta è niente altro che quella di avere la possibilità di fotografare la lastra con il dipinto (che era stata posata all'interno della Cappella attorno agli anni 1940 davanti al dipinto originale) e l'inferrata, quest'ultima del 1700 circa, comunque tutta roba preziosa e altamente storica. In data 18.07.18 avete ricevuto dai "Beni Culturali" uno scritto in cui in poche parole vi si chiedeva di voler organizzare un appuntamento per permettere di fare quanto da me chiesto. In data 06.08.18 vi chiedo spiegazioni . In data 31.08.18 ecco una vostra risposta da classica "arrampicata sui vetri" in cui vi lavate le mani dicendo che il tutto è privato e quindi voi ve ne fregate altamente. È chiaro che questo vostro atteggiamento viene da me recepito come un vero e proprio insulto e con un mio scritto in data 03.09.18 ve lo faccio notare. A questo punto non posso nient'altro che dire di essermi ritrovato anche "indovino" in quanto in alcuni miei scritti ho osato prevedere il tenore

delle vostre risposte racchiuse in frasi tipo : "*siamo una potenza ... possiamo fare quello che vogliamo ... e al cittadino che reclama gli chiudiamo la bocca*" ; oppure : "*stai zitto cittadino bestia ... paga e non fiatare !*" Ebbene nelle vostre ultime risoluzioni datate 25.09.18 e 22.10.18 il tono rispecchia quanto da me preventivato.

### **Punto 2 : richiesta dati da "archivio comunale"**

Visto che il "parto" della decisione è stato lunghissimo (la mia richiesta è del mese di luglio !) ed è stato deciso solo dopo il suggerimento che vi hanno dato gli Enti Locali, facciamo una cosa : LASCIAMO PERDERE ... NON FATE NULLA per l'amor del cielo ! Sinceramente non sento la necessità di dover spendere neanche un centesimo a favore di chi non ha nessun interesse a collaborare. Come già detto mi arrangerò da solo (come d'altronde ho sempre fatto) e eviterò quindi di pubblicare sul mio libro tutto quanto riguarda la formazione dell'attuale municipio. Inoltre non vorrei che capiti ciò che è capitato un paio d'anni fa ad un nostro concittadino che chiedendo spiegazioni in merito al passaggio di una condotta fognaria del comune in zona "al Burio" (lavori eseguiti circa una trentina di anni fa) si è sentito rispondere da un impiegato (che invece che impegnarsi almeno per un attimo ad andare a cercare nei vecchi classatori che di sicuro esistono) la seguente frase : "*io in quel tempo non ero ancora nato*". Questo mi fa dire che quando ho usato il detto "*ofelée fa el tò mesc'tée*" non ho per nulla sbagliato e questo vale per tutti ! In questo momento preferisco quindi dovere per forza di cose dar retta agli Enti Locali che mi dicono "*la sua richiesta comporta un aggravio importante per il personale amministrativo ...*" PIANGEM ! Fortunatamente la gente non è tutta uguale ed io ho avuto la fortuna che un centinaio di persone, i quali sicuramente hanno il nostro paese nel cuore, all'uscita del mio appello di "ricerca di materiali" per il libro "Gordola" mi hanno inviato spontaneamente una marea di fotografie, di documenti e di aneddoti vari ! **Vi esorto quindi a non perdere più nemmeno un minuto a mio favore perché d'ora in avanti sarebbe veramente tempo buttato e soprattutto cartaccia inutile che finirebbe direttamente nei rifiuti !** La chiudo qui ... deluso e amareggiato ... ma non avevo dubbi che sarebbe finita così !

## **Il "dopo" della mia quasi inutile (visto il finale) "corrispondenza" !**

Purtroppo, malgrado le mie insistenze, nessun organo di stampa (grande o piccolo che sia) mi ha contattato e per me anche questo è un segno di omertà e di menefreghismo che oso dire "totale". Oppure ... oppure ci sono delle regole nascoste o addirittura ordini di scuderia dati magari dai partiti e gruppi politici che vedendosi presi in causa essendo i diversi uffici, istituzioni, municipali, consiglieri, ecc. a loro legati e che allora preferiscono non divulgare notizie che potrebbero mettere in luce il cattivo comportamento dei loro beniamini ! Sia mai che i cittadini elettori (ma soprattutto contribuenti) si mettano a ragionare e a non più dare voti a certi personaggi finiti sulla stampa in quanto hanno contribuito a fare delle cose completamente a sfavore del territorio e dei suoi abitanti.

Nel solatio Canton Ticino come d'altronde in tutto il resto del mondo (non dimentichiamo che siamo nel 2018 !) esistono tecnici e ditte specializzate che possiedono una marea di macchinari altamente sperimentati con i quali si possono spostare manufatti enormemente pesanti come case, ponti, ecc., tutti lavori già sperimentati e andati a buon fine e qui ne pubblico un qualche esempio:



A Bellinzona (Capitale del Canton Ticino e città dove ha sede il Governo)  
la "Villa Carmine" (un manufatto di ben 1500 ton di peso)  
è stata spostata di una decina di metri in maniera integrale per far posto a due nuovi palazzi



Nella foto qui a lato siamo a Lavertezzo, in Valle Verzasca, nei pressi del famoso "Ponte dei salti". Questa Cappella Votiva è stata spostata intera di diversi metri per far posto all'allargamento della strada cantonale.

Nelle due foto in basso siamo tra Gerra e Frasco, sempre in Valle Verzasca, nei pressi del ponte sulla cantonale che collega i due paesi. Questa Cappella Votiva è stata spostata intera (sasso di base compreso) di diversi metri per permettere la posa di un nuovo ponte. A sinistra la vediamo prima dell'intervento, a destra dopo l'intervento e il restauro.







Aquila, piccolo paese della Valle di Blenio, spostata intera la Cappella di San Giuseppe



A Zurigo , spostato di oltre 60 metri un enorme palazzo intero

**Nel mese di giugno 2018, dopo un mio viaggio in Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche (terre martoriate dal terremoto) ho pubblicato in FB questa mia presa di posizione:**

Poco tempo fa nella "ricca" GORDOLA, con metodi semplicemente scandalosi, hanno (voluto) demolire una Cappella votiva, senza nessun ritegno e senza buonsenso alcuno, lasciando l'amaro in bocca a molti cittadini. Se è pur vero che c'è ancora chi come me sta continuando a combattere per far sì che i colpevoli siano un giorno sanzionati a dovere il futuro è comunque incerto.

**Infatti un fatto analogo capitato sempre a Gordola attorno al 1980 è rimasto impunito e questo è totalmente ingiusto !**



**A GORDOLA si demolisce e basta**

Negli scorsi giorni sono stato ad AMATRICE, in un luogo dove la gente non ha più nemmeno le lacrime per piangere.

**Qui non c'è più nulla, ci sono solo macerie!**

Qui la gente vaga pensierosa, senza più nessuna speranza. Qui però la gente (e quel poco che rimane delle loro autorità)

**sono riusciti a SALVARE una Cappella votiva, togliendogli dall'interno la piccola statua, togliendogli il tetto in modo integro (per ragioni di sicurezza) e imbragandola semplicemente.**

Ora è pronta per spostarla da una altra parte.



**A AMATRICE si conserva e si rispetta**

**Nei mesi a seguire (luglio, agosto, settembre, ottobre 2018) sempre in FB ho fatto altre pubblicazioni (mie o per lo più estratte dalla stampa Ticinese).**

**Qui per esempio siamo in Valle di Peccia nella Alta Val Lavizzara:**

#### **Il restauro delle cappelle**

In valle è stata pure l'occasione per inaugurare due cappelle ripristinate dall'Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia (Apav): 'La Capela da Veà' (Veglia) e quella di 'Mezzagn Sott'. Operazione illustrata da Gabriella Tomamichel (presidente Apav) e dal membro di comitato Uria Cerini. Nel comparto di Veglia e dintorni sono numerose le testimonianze religiose: dall'Oratorio della Madonna del Carmine (1597) situato al centro del nucleo alla decina di cappelle. Fra queste spicca la Capela du Pòrti (1722), posta sull'antica mulattiera. Il portico è nel frattempo caduto e, a causa dell'avanzato degrado nel 1983 è stato effettuato lo strappo degli affreschi (sistemati nella ex casa comunale di San Carlo). A fare da memoria, nella cappella, vi sono ora le foto dei dipinti originali con l'aggiunta di date a ricordarne gli eventi principali.



Capela du Pòrti



Capela da Mezzagn Sott

## Nel Comune di Maggia:

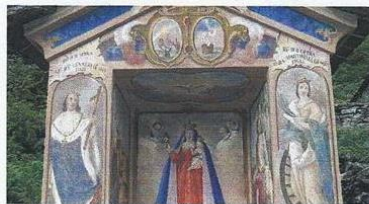
### Nuova vita per la 'Capèla da Braiaa', restaurato uno dei capolavori del Vanoni

Domenica 6 maggio alle 16.30 verranno presentati alla popolazione i lavori di restauro della "Capèla da Braiaa" eseguiti lo scorso anno.

La splendida cappella, affrescata su tutti i lati da Giovanni Antonio Vanoni nel 1861, è molto ricca di figure, scritte e decorazioni. Oltre alla Madonna con il bambino attorniata da putti all'interno della nicchia, anche le pareti presentano una ricca iconografia di santi. Si tratta di uno dei capolavori del Vanoni che, sulla facciata posteriore nascosta al viandan-

te, ha dipinto una mirabile Crocifissione, mentre sul frontone sono ben visibili gli stemmi delle famiglie committenti (Genazzi e Martinelli). Il restauro ha comportato il rifacimento del tetto in pioda, il consolidamento di alcune porzioni di intonaco e il restauro pittorico conservativo e integrativo degli affreschi. L'intervento, i cui costi sono ammontati a poco meno di 20mila franchi, è stato finanziato dal Comune di Maggia (proprietario del manufatto), dal Patriziato e dalla Parrocchia di Maggia come pure da nume-

rosi e generosi benefattori privati. Dopo il saluto del sindaco di Maggia, Aron Piezzi, e della presidente Apav, Gabriella Tomamichel, la restauratrice Silvia Gallina, della Cgb restauri di Bellinzona, fornirà alcune spiegazioni sui lavori eseguiti. La cappella è raggiungibile seguendo il sentiero che da Maggia sale verso la Cappella della Pioda, per poi proseguire come indicato dalla segnaletica (30' da Maggia). A conclusione dell'incontro sarà offerto un rinfresco. Col brutto tempo evento annullato (info: numero 1600).

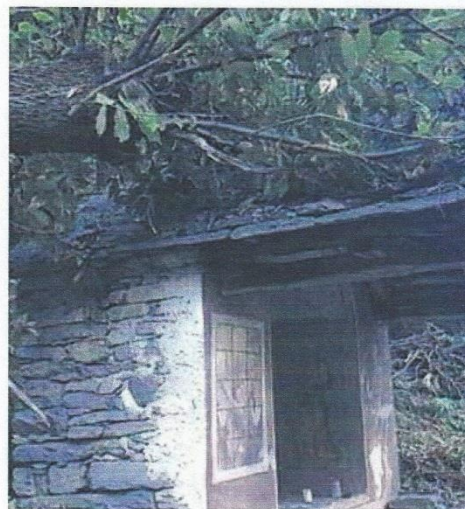


I costi sono ammontati a poco meno di 20mila franchi

## Nel Comune di Cavigliano:

### Albero si abbatte su cappella votiva

Le forti raffiche di vento che hanno accompagnato, nelle scorse settimane, i temporali serali abbattutisi sulla nostra regione hanno causato anche qualche danno alle costruzioni. È il caso di quanto occorso alla Cappella du Peri, in territorio di Cavigliano (poco sopra la strada cantonale che porta in Valle Onsernone). L'edificio votivo, ancora in buono stato di conservazione, è stato colpito da un grosso castagno. Il manufatto ha però miracolosamente retto all'urto del grosso vegetale.



Danni al tetto

FOTO LELO

## Nel Comune di Gordola:

**Di tutto un po' ... dalle demolizioni abusive ... alle NON ricostruzioni !  
E purtroppo alle nostre latitudini è un viziaccio !**

La recente demolizione scriteriata della Cappella votiva che c'era in zona "Al Ponte Ascitutto" a Gordola non è l'unico "disastro" capitato nel nostro comune. Da informazioni ricevute durante le mie ricerche (che proseguono in barba a chi magari crede che tutto rimanga nascosto) c'è un cattivo precedente. Negli anni tra il 1980 e il 1990 (tra pochi giorni potrò essere più preciso) in zona Via al Crespo e Via Francesca, a circa 2/300 metri dal confine con Riazino (confine dato dal riale) è stata semidemolita e sotterrata un'altra Cappella votiva. L'unica differenza è che prima dello scempio vi è stata tolta (dicono) e "preservata" la lastra interna sulla quale vi è un dipinto e messa in salvo (a questo proposito sono stato indirizzato nel dove si trova attualmente e andrò a constatare di persona) . Queste lastre erano state costruite, dipinte e appoggiate davanti al dipinto originale perché probabilmente non più ben visibile a causa degli anni e dell'usura che li ha cancellati. In quel luogo sono state poi costruite 27 case di abitazione e la Cappella semidemolita (gli è stato tolto il tetto) è stata SOTTERRATA nel giardino di una delle prime case nei pressi della strada cantonale con (così mi risulta ma dovrò approfondire) il VINCOLO DI RICOSTRUZIONE di una nuova Cappella, COSA PURTROPPO PERÒ MAI ESEGUITA . Probabilmente già le "autorità" di allora hanno chiuso gli occhi (ed è un brutto vizio che purtroppo non si ferma) ! La storia mi insegna che quelle due Cappelle votive purtroppo demolite (al Crespo e al Ponte Ascitutto) erano il BENVENUTO e l'ARRIVEDERCI dato al Pellegrino che attraversava il paese di Gordola nelle due direzioni, da Est a Ovest e viceversa. Tutto questo vorrà pur dire qualcosa ! Ora (per il momento tutto tace ed è calma piatta) nessuno sa esattamente come andrà a finire, dove si trova la eventuale lastra dipinta che (DICONO) hanno salvato, quali saranno le sanzioni che verranno prese nei confronti di chi ha così grossolanamente sbagliato senza criterio e senza nessun buonsenso ! Personalmente comunque non mi fermerò e vedrò di riuscire a (non riparare ai danni causati perché oramai è impossibile !) far sì che chi ha sbagliato debba restituire al paese e ai suoi affezionati cittadini ciò che barbaramente gli hanno tolto !

In altri luoghi, invece che demolire, c'è chi era corso ai ripari. Un esempio su tutti è questo che ho "estrappolato" dal mio libro "Segn da féed". Siamo a Cortoi, sui monti di Vogorno. Qui c'è una vecchia Cappella votiva "restaurata" nel 1989 dal nostro Artista Fausto Corda che, per non toccare le vecchie pitture quasi scomparse, ha ricostruito il tutto su delle lastre di eternit che poi sono state posate sopra alle altre pitture. Non sarà sicuramente la soluzione migliore ma almeno qui è stata dimostrato RISPETTO per ciò che i nostri antenati con FEDE e fatiche immani hanno costruito !

*Oswaldo Codiga, Gordola 13 marzo 2018*



La Cappella sul sentiero per Cortoi / Vogorno

**I tempi ora purtroppo sono cambiati (in peggio) per questo qui ci vuole un GRAZIE alle Autorità di Gordola (solo a quelle di tempo fa però !)**

Pagina 13 ricopiata dal Bollettino Parrocchiale del mese di Settembre 1983

### **Cappellina dedicata alla Madonna di Lourdes in Campagna**

Si è reso necessario spostare la cappellina che è stata eretta in campagna 25 anni orsono in occasione del centenario delle apparizioni della Madonna a Bernardetta. L'iniziativa era stata della sezione scout di allora, con l'appoggio convinto del Prevosto Don Arnoldo. Ne sanno qualcosa Mario e Maria Luisa ... Ora per motivi di ristrutturazione viaria era necessario intervenire. A dire il vero tutto quell'angolo era diventato deposito di rifiuti, posteggio, sterpaglia ... Non era più decoroso. Grazie alla sensibilità di Armando, tecnico comunale, e grazie alla collaborazione di tutta la sua équipe di impiegati comunali si è potuto trasportarla e darle la nuova ubicazione: collocata su basamento più elevato, circondata da piccola aiuola, e incorniciata di verde ... tutto serve a darle nuovo lustro e un risalto che la valorizza. Il grazie più cordiale a tutti ! Con apposita cerimonia e con la celebrazione della Messa abbiamo ricardato il XXV e abbiamo inaugurato la nuova collocazione la sera del 31 maggio, alla presenza di una vera folla. La sera stessa in apertura di celebrazione il caposegretario ha espresso queste riflessioni:



*Questa sera a conclusione del mese dedicato alla Madonna siamo qui riuniti attorno a questa cappellina per ricordarne il 25.mo di costruzione. Infatti fu voluta e costruita nell'anno 1958 dai membri della sezione esploratori mons. Bacciarini, attivi in quel periodo, in ricordo del centenario dell'apparizione della Madonna di Lourdes. Il lavoro fu fatto da alcuni capi scout e anche le spese furono sopportate dalla sezione, organizzando una vendita di cartoline che raffiguravano la cappellina dedicata alla Madonna di Lourdes. Oltre alla ricorrenza del 25. Mo, siamo qui anche ad inaugurare la nuova sistemazione, resasi necessaria in quanto la precedente ubicazione non era più possibile, essendo previsto l'allargamento della strada comunale. Quindi a distanza di 25 anni, possiamo ammirare il lavoro svolto con impegno e amore e come attuale capo sezione penso di poter affermare che i sentimenti cristiani e la devozione alla Madonna di coloro che costruirono questa cappellina si riflettano ancora oggi in tutti noi, qui presenti, e in modo particolare penso agli attivi dell'attuale sezione. Questo esempio di fede che ci hanno lasciato i nostri cari scout di quel tempo, ci sia di stimolo a continuare la nostra vita sempre da veri esploratori cattolici.*

Passando regolarmente sulla Strada Cantonale che da Gordola porta verso il paese di Tenero è ben visibile il cantiere in corso per la nuova costruzione che sta sorgendo su quel terreno in "Zona al ponte asciutto" dove c'era una volta una Cappella Votiva che è stata demolita. Negli ultimi mesi un grande via vai di autocarri ha continuato a prelevare materiale da quel terreno. Io non sono per nulla un esperto (il mio campo lavorativo era tutt'altro che l'eseguire scavi) ma il vedere quel terreno che ogni giorno dava l'impressione di continuare a scivolare verso il basso mi ha dato da pensare e allora ho chiesto informazioni a gente del mestiere. Ebbene qui c'è una grande novità, anzi, c'è una cosa molto strana. Infatti mi è stato detto che un terreno simile ha un nome specifico e cioè "morena". Allora ho fatto delle ricerche in Wikipedia ed ho trovato questo :

*La morena è una particolare forma di accumulo di sedimenti, costituito dai detriti rocciosi trasportati da un ghiacciaio. I sedimenti che costituiscono le morene, chiamati till (o tillite se consolidati), sono caratterizzati da: assenza di classazione e forte eterogeneità nella dimensione dei clasti, spesso costituiti da detriti ghiaiosi a spigoli vivi, annegati in un'abbondante matrice argillosa siltosa. Spesso nei depositi morenici sono presenti massi di dimensioni metriche, solitamente originati da accumuli sul ghiacciaio di frane rocciose provenienti da pendii sovrastanti o sui bordi laterali del ghiacciaio.*

Non è che io ci abbia capito molto ma il solo vedere durante lo scavo tutta quella specie di ghiaia frammista a terra che franava in continuazione mi fa venire i brividi ancora adesso. Io lì in quel posto specifico di casa non ci starei mai di sicuro. C'è pure chi mi ha detto che in altri luoghi del Canton Ticino dove ci sono simili terreni detti "morena" e dove si voleva costruire vi è addirittura chi ci ha rinunciato ! Da un'altra mia ricerca vengo a sapere che in America vi è una lavorazione particolare dei terreni che si chiamano "till" ed è fatta su terreni non consolidati e quindi molto facili da lavorare in quanto molto "molliti" e che, essendo completamente pianeggianti, non danno problemi ai contadini. Sarà pur vero che non sono affari miei ma qui in "Zona al ponte asciutto" a Gordola io di pianeggiante non vedo nulla. Anzi, la ripidità di quell'appezzamento di terreno mi lascia dei grandi dubbi !

Che dire d'altro ancora ? Posso solo ripetermi con parole già scritte in precedenza : deluso e amareggiato. Però c'è una piccola consolazione : visto che personalmente da qualche tempo a questa parte mi permetto di dire ai quattro venti che ci troviamo in mani poco capaci (chi vuole intendere intenda) riporto qui due frasi che ho trovato in un post su FB scritte da uno che è municipale e pure granconsigliere (che parlava di altri problemi è vero ma che è comunque lo specchio di una molteplicità di cose) :

*"...è solo un esempio del declino politico in corso da anni a Gordola in particolare dal 2012..."*

*"...siamo in mano a municipi e enti locali non all'altezza..."*

Detto da uno che fa politica non può che far pensare molto male della politica e dei politici stessi !

Personalmente non ho mai fatto politica di nessun genere e fortunatamente non ne farò mai !  
 Personalmente non mi sono mai schierato da nessuna parte politica, ho sempre e solo valutato le persone non guardando mai a quale area, a quale gruppo, a quale partito o a quale colore eventualmente appartengono e di questo mi ritengo fortunato e onesto. Con gli eventi trascorsi e con le angherie viste e vissute negli anni oggi mi chiedo come si fa a non dar ragione a chi scrive cose come quelle pubblicate qui sotto e che sono sicuramente valide (in questo caso in vista delle cantonali) a tutti i livelli !

*annuncio a pagamento*

## ELEZIONI CANTONALI 2019

---

Siamo ad inizio autunno e già si sanno, quasi tutti, i nomi dei possibili candidati per le prossime elezioni cantonali del 2019. Dopo una legislatura per certi versi sconcertante, quella prima non era stata poi tanto meglio, dove si è pasticciato parecchio (per non dire altro) e concluso ben poco, risentiremo le solite e noiose promesse preelettorali, rivedremo più o meno le **solite facce** e ci riproporranno i soliti slogan ad effetto, magari scopiazziati. Per non parlare della questione "**rimborsopoli**" dove un Consiglio di Stato, sciapo, si è dimostrato ancora una volta una vera e propria **casta**, lontanissimo dai veri problemi del **cittadino comune**. Rammentiamo anche agli smemorati i casi "**Argo1**", "**Permessi facili**", "**La città dei mestieri**", ... solo per citare quelli più eclatanti.

E sull'ennesimo e scandaloso aumento dei **premi delle casse malati** questo Governo non ha mosso un dito! **Siete mummie?** Non lasciatevi abbindolare, non è sufficiente il "parlare bene" perché, poi ti diranno, che: "**... ormai c'è la collegialità.**" Curiosa come scusa, ma non lo sapevano prima? Certo che lo sapevano. Non andare a votare è sbagliato poiché favorisce i politicanti che aspettano solo questo, ben sapendo del loro agire. Bisogna andare a votare manifestando il nostro disappunto. Come? **SCHEDA BIANCA!** Non sporcate la scheda, non lo meritano.

Questo è un Cantone politicamente "bloccato" dove vanno ancora alla grande i cognomi, le "amicizie" e i "non luogo procedere" (non per tutti) anche se vi diranno che non "è più come una volta". Date retta, non ci crede nessuno!

**L'unica vera forma di protesta che ci rimane è:  
LA SCHEDA BIANCA!**

**Alberto Moravia:** "Curiosamente, gli elettori non si sentono mai responsabili per i fallimenti del governo che hanno votato."

**A risentirci...**

**Movimento "SCHEDA BIANCA".**

So che in data 17 agosto 2018 da parte degli organizzatori della raccolta firme ne sono state consegnate ben 300 al municipio di Gordola assieme ad altri documenti. Inoltre la raccolta continua. Nel frattempo, sempre da parte degli organizzatori della raccolta firme (e per mano di un Architetto locale con Studio in proprio) in data 19.07.2018 sono pure stati avvisati i componenti della STAN (Società Ticinese per l'Arte e la Natura) con questo scritto:

*Egredi Signori, recentemente, come concordato, ho inviato le foto e lo scritto riguardante la cappelletta a Gordola. Dopo la presa di posizione sulla stampa da parte del sindaco il quale da per scontato uno "svecchiamento" / "modernizzazione" con spostamento della struttura, quale unica soluzione approvabile dalle autorità per risolvere il danno perpetrato, il professore Renato Martinoni, sulla stampa di oggi, ha proposto degli interessanti spunti, quale forma di dibattito sul tema, che le invio in allegato. Ora io credo che una ricostruzione filologica della Cappelletta sia da in ogni caso da valutare, non tanto per il valore artistico della stessa, ma piuttosto per la memoria che la cappelletta nella sua posizione e materializzazione rappresentava. Nel tempo la cappelletta è diventata parte integrante del tessuto territoriale, ben visibile dalla via di traffico e simbolo con il suo volume e la sua forme archetipe delle credenze, delle fatiche, dei gesti, dei rituali fino alle abitudini ed ai toponimi famigliari nel corso degli avvenimenti storici della regione. Per esempio la nostra cappelletta nella sua forma e posizione "era", come reperibile negli archivi parrocchiali, anche una diretta testimonianza del triste fenomeno dei trovatelli nel XVIII e XIX secolo. Ora la semplice edificazione di un moderno contenitore dell'affresco salvato, non potrà mai sostituirla adeguatamente nel territorio, ma solo rappresentare un oggetto avulso che in futuro potrebbe solo mostrare la nostra stoltezza nel non aver rispettato le testimonianze storiche. Non si tratta quindi, come siamo stati accusati, con la nostra proposta di voler scimmiettare o creare falsi storici, ma bensì di ripristinare un elemento caratteristico e caratterizzante del territorio, come è la morfologia territoriale modificata nei secoli dall'uomo con i terrazzamenti, i muri a secco, i lastricati, ecc. Se da voi condivisi e per meglio esprimere e sostenere i concetti in gioco, vi chiedo se la vostra Associazione o un vostro rappresentante, potrebbe intervenire in merito sulla stampa.*

#### **La risposta della STAN:**

*La ringraziamo della sua mail che come la precedente ha ritenuto la nostra attenzione, per lo meno di chi non è assente per ferie (purtroppo siamo in pochi e sovraccarichi per la preparazione del prossimo numero della nostra rivista e di altre incombenze tra le quali la risposta a un articolo apparso recentemente su Azione). In particolare il nostro Vicepresidente arch. Antonini, rientrato ieri, ha letto le segnalazioni sulla stampa e chiede che ci sia tempestivamente segnalato l'avviso di pubblicazione della domanda di costruzione di cui si parla nell'articolo de La Regione. O meglio, da come sembra, dovrebbero essere due: una per la demolizione a posteriori e l'altra per la nuova cappelletta. Prenderemo posizione come nostra prassi quando in possesso di tutte le informazioni e documenti necessari.*



## Mia pubblicazione su FB :

Sulla stampa di oggi 19.07.2018 un bellissimo e veritiero articolo (che vedete qui sotto) scritto da uno che sicuramente non è "l'ultimo arrivato"! Grazie Professor Martinoni, è bello sapere che certe persone in gamba come Lei sono dalla nostra parte. E che serva veramente da lezione a chi ci vuole fregare e turlupinare (autorità comunali e cantonali in primis) ! Noi vogliamo la Cappella Votiva costruita esattamente come era prima ! Non si possono aggirare le leggi e bisogna modernizzare ? Balle ! Anche chi ha demolito (e soprattutto chi glielo ha permesso) ha INFRANTO le leggi !

**IL DIBATTITO**

*di Renato Martinoni, prof. em. Uni SG*

### Gordola: cappella tra passato e presente

Qualche mese fa una ruspa, qualcuno dice frettolosamente distratta, altri, con maggiore ragione, scriteriata, ha spazzato via un'antica cappella nel paese di Gordola. Cioè un elemento, come si dice oggi, che faceva parte del patrimonio sentimentale e dell'identità storica (oltre che religiosa e devozionale) della gente. Sul sedime si sta costruendo un complesso residenziale e ogni intralcio va eliminato. Come le erbacce dall'orto. Il deprecabile evento ha fatto discutere un po' e ha creato malumori. Tanto che c'è chi sta raccogliendo firme perché la cappella venga ricostruita «dove» stava e «come» era prima (...)

(...) della sua sconsiderata distruzione. Nel frattempo, così si legge su 'la Regione' del 17 luglio, si è giunti a un accomodamento. Di concerto fra i responsabili dei lavori (e della distruzione), l'Ufficio dei beni ambientali e il Municipio, la cappella verrà ricostruita. E questo è motivo di lode. Solo che la nuova costruzione avrà tutti i crismi della modernità. Non sarà un «falso storico», come sarebbe il riprodurre una copia «fake», così si dice oggi, ma qualcosa di originale. Magari di «postmoderno». Si edificherà, non nel luogo dove prima stava la costruzione, ma ai margini del cantiere, accanto alla strada cantonale. Detto della decisione di ricostruire ciò che è stato distrutto, è perlomeno necessario aggiungere qualcosa sulle modalità che sanno molto di sanatoria, se non di scappatoia. L'Ufficio cantonale dei beni culturali, così riferisce l'articolo de 'la Regione', non avrebbe accettato un «falso storico». Che vuol dire «falso storico»? Che oggi non si riesce a ricostruire riproducendolo alla perfezione, pur con materiali nuovi, il vecchio? Che non si poteva spostare, invece di annientarla, la cappella originaria? Se non andiamo errati a Bellinzona i proprietari, quelli sì con la testa sulle spalle, hanno spostato addirittura la loro villa facendola scorrere sul terreno.

Una grossa costruzione, non una modesta cappelletta. Non si vuol certo farne un caso nazionale. Sarebbe però sbagliato, e anche ingiusto nei confronti del patrimonio popolare della cultura, mettere via la cosa troppo in fretta. Sia perché la soluzione proposta, tanto salomonica da lasciare qualche sospetto, non convince. E anche perché, dato che la memoria è corta, sarebbe necessario mandare dei segnali forti e chiari. Troppo noti, anche se oramai dimenticati, sono gli scempi (la città di Lugano è campione cantonale in questo settore) commessi nei decenni passati nel

Nome di una modernità che molte volte è stata, con la complicità del silenzio di molti, solo connessione di interessi da parte di politici, avvocati e faccendieri. Il Municipio di Gordola chiede intanto la solita sanatoria: una domanda di costruzione (e di demolizione) a posteriori; e promette sanzioni. Staremo a vedere e confidiamo nella trasparenza. Resta che il compromesso sa molto di «oregiatt» (la parola non indica, come molti pensano, chi vota per il Ppd ma una «qualità» molto ticinese: quella di mettere via le cose in fretta e senza il prete). C'è intanto da sperare che il dialogo a tre (proprietari, Municipio, Ufficio dei beni culturali) non sia già concluso, ma diventi dialogo a quattro. Chi sta raccogliendo le firme perché la cappella venga ricostruita «dove» e «come» era prima dell'intervento criminale della ruspa, non è meno cittadino di tutti gli altri. E ha il diritto, anzi il dovere, di dire la sua.

Purtroppo nel mio amato e solatio Canton Ticino càpitano anche molte altre brutte cose, come certi vandalismi, per i quali però c'è da sottolineare che le Autorità dei Comuni toccati, la Polizia e la Magistratura si stanno muovendo per raggiungere i colpevoli e, speriamo, condannarli in giusta maniera con delle sanzioni esemplari per tutti, oltre al pagamento dei danni causati e il ripristino di tutto quanto è stato rovinato.

## Non c'è tregua per le Madonnine del Mendrisiotto

*Nuovi atti di vandalismo ai danni di statue religiose sono stati registrati a Morbio Inferiore e Maslianico*



È un periodo particolarmente difficile per le Madonnine del Mendrisiotto, e non solo. Dopo i casi di vandalismo al Penz di Chiasso e all'entrata del parco delle Gole della Breggia, sul Corriere del Ticino di oggi si legge di due nuovi episodi simili, avvenuti rispettivamente a Morbio Inferiore e Maslianico. Nel primo caso i soliti ignoti non hanno preso di mira la Madonna bensì San Nicolao della Flüe, o meglio la cappelletta a lui dedicata che si trova in zona ex Saceba. Nel secondo caso ad essere imbrattata è stata invece una cappelletta dedicata alla Vergine che si trova a due passi dal valico italo-svizzero di Pizzamiglio. "Non è la prima volta che succede" ha spiegato al CdT il responsabile della manutenzione della cappelletta di San Nicolao della Flüe, **Luca Alfredo**. "Un conoscente si è offerto di ridipingere la cappella, ma forse è inutile. Come vengono sistemate, arriva qualcuno pronto a distruggere il lavoro fatto, con gli spray oppure rompendo le statue, come era successo nel caso della Madonnina del Penz."

## Vandalismi alla Cappella di San Nicolao



Ignoti hanno danneggiato la piccola cappella di Bissone, che proprio quest'anno festeggia i 70 anni dalla costruzione. Spiacevole atto di vandalismo nel fine settimana a Bissone, nella Cappella di San Nicolao.

La piccola cappella votiva, che proprio quest'anno "festeggia" i 70 anni dalla sua costruzione, è infatti stata vittima dell'intervento vandalico di ignoti. A testimonianza dell'accaduto, alcune foto, inviateci da un lettore del comune in riva al Ceresio.

## Vandalismi, un'unica inchiesta di polizia

Cosa ci sia nelle menti di chi, intenzionalmente, sta facendo razzia di oggetti di culto nel Mendrisiotto e non solo, non è ancora stato chiarito. Quel che è certo è che con l'ultimo episodio - il furto della Madonna del Laghetto a Pedrinate (vedi 'la Regione' di ieri) - la lista di vandalismi ai danni delle cappelle sparse nel territorio, si è ancora allungata.

Sei i casi che hanno direttamente toccato il Distretto, ai quali si aggiungono altri episodi accaduti nel Luganese. Tredici, in totale, le segnalazioni inol-

trate alla Polizia cantonale, dall'inizio dell'anno ad oggi.

Un dato confermato dallo stesso servizio stampa e che, se confrontato con le statistiche degli anni precedenti, evidenzia una certa recrudescenza nell'effettuare ruberie e vandalismi a strutture e oggetti religiosi: tredici, come detto, nel 2018; due nel 2017 e nemmeno uno nel 2016. Una vera e propria impennata che è sfociata, ora, in un'inchiesta della stessa polizia. Forze dell'ordine che, "da prassi", vista l'indagine in corso non possono al momento fornire maggiori

informazioni. Bocche cucite, evidentemente, anche per quello che potrebbe essere il movente che spinge a commettere questo tipo di gesti. Una serie di bravate? Odio verso gli oggetti che richiamano il cattolicesimo? Domande, al momento, a cui solo l'inchiesta potrà dare risposte.

Di ormai consolidata v'è la conta dei danni, soprattutto quella stilata dalle varie parrocchie del Mendrisiotto. Pedrinate è solo l'ultimo caso. Solo una settimana fa, ignoti avevano divelto la ringhiera della cappella situata in

zona Rovagina a Morbio Superiore, rubando la Madonna contenuta al suo interno. Ottobre registra invece 5 episodi: dal furto della Madonnina di Caneggio a quella della 'Guana' a Meride. Luogo, quest'ultimo, vittima il giorno prima anche di danneggiamenti al crocifisso. All'incirca a metà mese, invece, è stata rubata la statua di Santa Bernadetta a Sagno. Poco prima, si parla del 6 ottobre, era stata danneggiata la Madonna di Caravaggio, presa di mira ancor prima della funzione per la sua deposizione. SLI

Mi accorgo scrivendo e aggiungendo articoli di giornale che l'unica cosa certa è che "è veramente tutto mondo e paese" ! Ed è tutto un mondo strano, a volte cattivo, il più delle volte purtroppo mal amministrato. Che dire di più ? Cosa si potrebbe ancora dire di più ? Molte cose, sicuramente, ma ci sarebbe il rischio di urtare le coscienze di chi vive comunque e sempre con le loro idee e che purtroppo non le cambieranno mai ! È una vera tristezza, l'ho detto e lo ripeto ... c'è delusione ... e c'è pure impotenza in quanto coloro che dovrebbero tutelare sia il cittadino, sia il paesaggio, sia il territorio ... è per lo più assente, inadempiente, incapace ... ma soprattutto senza cuore !  
 Scorrendo tra le pagine FB nel profilo di un amico ho trovato un bellissimo pensiero (purtroppo anonimo) che qui mi permetto di pubblicare :

### La candela della speranza

In una stanza quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione. La prima diceva: "io sono la pace, ma non tutti gli uomini mi vogliono: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!" Così fu e, a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente. La seconda candela disse: "io sono la fede e purtroppo non servo a nulla perché molti uomini non ne vogliono più sapere di me, quindi non ha senso che io resti accesa". E appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense. Triste triste, la terza candela a sua volta disse: "io sono l'amore ma non ho più la forza per continuare a rimanere accesa. Troppi uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza e troppe volte molti di loro preferiscono odiare!" E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Un bambino, proprio in quel momento, entrò nella stanza e vide le tre candele spente. "Ma cosa fate ! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!" E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela, impietosita disse: "Non temere, non piangere, finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: perché io sono la speranza" Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre.

Qui qualcuno chiederà : "cosa significa questa storia" ? Significa che non si deve mai spegnere la speranza dentro al nostro cuore e che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza, la Fede, la Pace e l'Amore !

Ed è così che siamo arrivati al “nulla” ! Al “nulla di fatto” da parte delle autorità comunali di Gordola. Al “nulla di fatto” da parte delle autorità cantonali, dai loro uffici, dalle associazioni di categoria ... insomma ... da chi ha l’incarico di sorvegliare ed eventualmente del dover intervenire. Quindi un “nulla di fatto” da parte di chi invece ci deve dare il buon esempio facendo rispettare regole e leggi mettendole in pratica. E il cittadino ? Per la immensa fortuna di tutte le autorità preposte lui rimane unicamente il “contribuente” che deve solo pagare, subire e rimanere zitto.

Siamo oramai a metà novembre 2018 e sinceramente, a meno di un vero miracolo, non vedo nulla che potrà dare soddisfazione ai comuni cittadini che hanno osato mettere fuori il naso (come il sottoscritto) per tentare di denunciare un fatto gravissimo capitato sotto gli occhi di tutti in un paese che si dice “civile”!

L'autore

*Oswaldo Codiga*

Finito di scrivere il giorno di giovedì 15 novembre 2018

## Lista dei Riconoscimenti e Premi Letterari (Nazionali e Internazionali) ricevuti dal poeta-scrittore *Oswaldo Codiga*

### Anno 1991

Riceve la nomina di "**Presidente Onorario**" della "*Filodrammatica Caritas di Gordola*" Gordola, 13 maggio 1991

### Anno 2000

La poesia "**El complean del Pedrin**" è "**Selezionata**" al "*Concorso RSI 1999 Ghé scìa el domila*" e viene pubblicata quale premio sull'analogo libro di poesie stampato per l'occasione.

### Anno 2002

Le tre poesie: "**Solitudine**" - "**La tua croce da non buttare**" - "**Piccole luci che brillano**" sono "**Segnalate e giudicate Meritevoli**" dalla "*Giuria del Concorso Baveno Poesia A. Manzoni 2002*".

La poesia "**Quel riposar d'intruso**" riceve il "**Diploma d'Onore**" mentre il racconto "**All'ombra del campanile**" riceve il "**4° Premio Assoluto**" alla "*III a Edizione*" del "*Premio Letterario Internazionale Europa 2002*" di Bellinzona il 26 maggio 2002

Quale **attore, autore e regista** della "*Filodrammatica Caritas di Gordola*" riceve il "**Premio Speciale della Giuria**" per la "**Carriera e meriti acquisiti a favore del teatro**" da parte del TEPSI (Teatro Popolare della Svizzera Italiana).

Riceve la nomina di "**Socio Onorario**" della "*Filodrammatica Caritas di Gordola*" Gordola, 5 novembre 2002

### Anno 2003

La poesia "**Cammina e avanza**" è "**Finalista**" al "*4° Poetry Meeting Italo/Elvetico*" del "*Concorso Baveno Poesia 2003*" – Baveno, 21 settembre 2003

La poesia "**Profumo di terra natia**" riceve la "**Menzione d'Onore con Medaglia**" nella "*Sezione A*" mentre la poesia "**Passeggiata solitaria**" riceve il "**5° Premio Assoluto**" nella "*Sezione C*" al "*Premio Internazionale Trofeo del Bergamotto*" di Reggio Calabria 2003

La poesia "**Un silenzio di pace**" riceve il "**Diploma d'Onore**" mentre il racconto "**Bar Pasticceria San Pietro**" riceve il "**1° Premio Assoluto**" alla "*IV a Edizione*" del "*Premio Letterario Internazionale Europa 2003*" di Lugano il 1° giugno 2003

### Anno 2004

La poesia "**A ognuno la sua croce**" è "**Finalista con Medaglia**" mentre la poesia "**Lettera da lontano**" riceve la "**Menzione d'Onore**" al "*Premio Letterario Internazionale Trofeo del Bergamotto*" di Reggio Calabria 2004.

La poesia "**Il tuo riposare**" è "**Finalista**" e riceve il "**Diploma d'Onore con Medaglia**" mentre il racconto "**Un triste concerto per violino**" riceve il "**Premio Speciale della Giuria**" alla "*Va Edizione*" del "*Premio Letterario Internazionale Europa 2004*" di Lugano il 3 ottobre 2004

La triologia "**Poesie**" con : "**Le parole che non ti ho mai detto**" "**Quando il cielo è grigio**" - "**Cammino, sono solo**" riceve il "**2° Premio Assoluto**" nella "*Sezione C*" del "*Premio Letterario Città di Aosta 2004*"

La poesia "**Un ponte sopra il male**" è "**Finalista**" e riceve la "**Medaglia d'Argento**" nella "*Sezione Speciale Stranieri*" al "*Premio Letterario Internazionale Maestrale San Marco*" di Sestri Levante 2004

### Anno 2005

La poesia "**Lacrime Innocenti e amare**" riceve il "**1° Premio Assoluto**" nella "*Sezione Poesia*" mentre il racconto "**Un triste concerto per violino**" riceve il "**2° Premio Assoluto**" al "*Premio Letterario Nazionale Cilia Rosa*" di Termini Imerese-Sicilia.

La poesia "**Noi, uomini...**" è "**Finalista**" e viene giudicata "**Meritevole**" dalla "*Giuria del 10° Premio Nazionale di Poesia Fanfulla di Lodi*" e viene pubblicata quale premio sulla "*Antologia 2005*"

La poesia "**Bambini che devono vivere la guerra**" riceve il "**1° Premio Assoluto con Medaglia d'Oro della Giunta Regione Lombardia**" nella "*Sezione A*" mentre la raccolta di poesie "**Racconti di vita**" è "**Finalista con Medaglia e Diploma d'Onore**" nella "*Sezione C*" alla "*VI a Edizione*" del "*Premio Letterario Internazionale Europa 2005*" di Lugano il 5 giugno 2005

Le due poesie: "**Riposo invernale**" e "**Le parole**" sono "**Finaliste**" e vengono giudicate "**Meritevoli**" dalla "*Giuria del Concorso Letterario Candia Lomellina di Melegnano*" e sono pubblicate quale premio sulla "*Antologia 2005*"

La poesia "**Occhi**" riceve il "**3° Premio Assoluto**" nella "*Sezione Esteri*" al "*10° Concorso Internazionale di Poesia Città di Voghera 2005*"

La poesia "**Chi beve non guida**" riceve il "**Premio Speciale della Giuria**" nella "*Sezione Vino e Poesia*" del "*Concorso Letterario Città di Voghera 2005*"

La poesia "**Sposa e mamma**" è "**Finalista**" nella "*Sezione C*" mentre la poesia "**Luci profumate**" è "**Finalista**" nella "*Sezione A*" del "*Concorso Letterario Internazionale Trofeo del Bergamotto*" di Reggio Calabria 2005.

Il racconto "**L'oliatore**" è "**Finalista**" al "*Concorso: racconto la Biblioteca*" di Bellinzona 2005 ed è pubblicato in premio sul "*Calendario 2006*"

Il film-cortometraggio "**L'oliatore**" riceve il "**1° Premio assoluto**" del "*Concorso ABCD Film 2005*"

**Anno 2006**

Il film-cortometraggio "L'oliatore" è "Medaglia di bronzo" nella "Categoria Fiction" al "Festival Swiss-Movie" di Marly Ct.Friburgo 2006

La poesia "Immagini spietate" è "Finalista" e riceve il "Diploma d'Onore con Targa" mentre la raccolta "Pensieri" è "Finalista" e riceve il "Diploma d'Onore e Premio Dono della Città di Brescia" alla "VII a Edizione" del "Premio Letterario Internazionale Europa 2006" di Lugano il 14 maggio 2006

La poesia "Segui il profumo" è "Finalista" nella "Sezione A" mentre la poesia "Amore e caffè" è "Finalista" nella "Sezione C" al "Premio Letterario Internazionale Trofeo del Bergamotto" di Reggio Calabria 2006

Il film-cortometraggio "L'oliatore" è classificato al "2° posto assoluto" nella "Categoria Fiction" al "Gran Prix Sony" di Chiasso il 10/11.11.2006

**Anno 2007**

Il racconto "Un triste concerto per violino" riceve la "Menzione Speciale" con "Diploma + Medaglia" nella "Sezione Narrativa" al "Concorso Giovanni XXIII - anno 2006" del Comune di Patti (Me) – Sicilia

La poesia "Quel riposar d'intruso" è "Finalista" nella "Sezione poesia inedita" al "Premio Creativa-2006" di Ercolano (Na) e viene pubblicata quale premio sulla "Antologia Versi Creativi"

La poesia "El caret a do ròod" riceve il "Premio Speciale" nella "Sezione D"; la poesia "La fontana asciutta" è "Menzione d'Onore" nella "Sezione A"; la Raccolta di poesie "Penso e rifletto" è "Menzione d'Onore" nella "Sezione B" alla "VIII a Edizione" del "Premio Letterario Internazionale Europa 2007" di Lugano il 06.05.2007

La poesia "L'ultimo saluto" che fa parte della "Raccolta di poesie" intitolata "E camminando penso" riceve la "Menzione d'Onore" alla XIII edizione del "Premio Letterario Internazionale"" Trofeo Penna d'Autore- 2006" di Torino il 17.05.2007

La triologia di poesie "Di là / L'album delle foto / Amore e caffè" riceve il "6° premio assoluto" nella "Sezione A" alla "2° edizione del Premio di poesia e narr. AVIS 2007" di Capannoli-Pisa il 27.05.2007

**Anno 2008**

Riceve la nomina di "Membro Honoris Causa a vita" da parte del C.D.A.P. (Centro Divulgazione Arte e Poesia) dell'Unione Pionieri Cultura Europea / Città di Sutri - Roma

La poesia "Güsc'tàa la natüra" riceve il "3° Premio Assoluto / Targa + Diploma d'Onore" nella "Sezione E"; la poesia "Un motivetto d'amore" è "Finalista con medaglia" nella "Sezione A"; la raccolta "Riflessi d'amore" è "Finalista con medaglia" nella "Sezione B" del "Premio Letterario Internazionale Europa 2008" di Lugano il 1.06.2008

La poesia "Gustare la natura" è "Finalista" nella "Sezione C" del "Premio Letterario Internazionale Trofeo del Bergamotto" di Reggio Calabria il 9.11.2008

Il racconto "Un triste concerto per violino" riceve il "Diploma di merito con medaglia" al "Concorso Parole Diverse" del "Premio Anghiari 2008" di Anghiari-Arezzo

**Anno 2009**

La poesia "Un albero dentro il cuore" è "Finalista" e riceve la "Targa D'Onore" nella "Sezione A"; La raccolta "Sani ricordi" è "Finalista con Medaglia" nella "Sezione C"; La poesia "Acqua e sòo...energia dala natüra" riceve il 1° Premio Assoluto-Targa + Diploma" nella "Sezione D" del "Premio Letterario Internazionale Europa 2009" di Lugano il 17 maggio 2009

La poesia "Quel riposar d'intruso" è ritenuta una delle migliori da parte della Giuria di "Rivista Orizzonti Roma" ed è pubblicata in premio sul libro "Poesie del nuovo millennio" edito da "Aletti Editore Roma, luglio 2009"

**Anno 2010**

La poesia "Cammina a testa bassa" è "Finalista con Medaglia" nella "Sezione A"; Il racconto "Vivere lassù...in Valle Verzasca" è "Finalista con Medaglia" nella "Sezione C"; La poesia "La domenica di palm" riceve il "3° Premio assoluto-Targa + Diploma" nella "Sezione E" al "Premio Letterario Internazionale Europa" di Lugano il 16 maggio 2010

Nella stessa sede lo stesso giorno gli viene conferita la "Coppa del ventennale" della "Universumcultura" per il suo impegno in campo letterario.

La poesia "Ancora sempre innamorati" è "Segnalata" dalla "Giuria del Concorso Nazionale Poesie d'Amore" organizzato da "A.L.I.Penna d'Autore" di Torino ed è pubblicata in premio sulla "Antologia Poesie d'Amore". Torino 15 giugno 2010

Il racconto "El Casc'el da Briom Verzasc'ca" riceve il "Premio Speciale per la narrativa in dialetto" al "Concorso Letterario Nazionale i Cento Castelli di Novara" di Sizzano il 25 giugno 2010

La poesia "La giacca grisa" è "Segnalata con merito" dalla Giuria del "Concorso Cardinal Branda Castiglioni" e riceve "Diploma di Merito" a Castiglione Olona l'11 luglio 2010

**Anno 2011**

La poesia *"Il riposo della mente"* riceve la **"Menzione d'onore"** nella "Sezione A" ; Il racconto *"Ho trovato il diario di Anna Frank"* riceve la **"Menzione d'onore"** nella "Sezione C" ; La poesia *"La valis di mé amiis"* riceve il **"Premio Speciale"** nella "Sezione E" al "Premio Letterario Internazionale Europa" di Lugano l' 8 maggio 2011

La poesia *"Viaggiare nell'aria"* è **"Finalista"** al "Premio Vivarium – Omaggio a Giovanni Paolo II" indetto da **"Accademia dei Bronzi di Catanzaro – Agosto 2011"** e viene pubblicata in premio sulla *"Antologia - Se sbaglio mi corrigerete"* distribuito da **"Ursini Edizioni"**

La poesia *"Ho incontrato un amico"* è **"Finalista"** e riceve **"Diploma d'Onore con Medaglia"** nella "Sezione C" al "Premio Letterario Internazionale Trofeo del Bergamotto" di Reggio Calabria il 6 novembre 2011

Il film-cortometraggio *"La giacca grigia"* vince il **"3° Premio"** al "Concorso ABCD Video" di Bellinzona – novembre 2011

**Anno 2012**

Il film-cortometraggio *"La giacca grigia"* è **"Medaglia d'Oro"** al "Concorso Swiss-Movie" Regione Ticino – febbraio 2012

La poesia *"Ancora sempre innamorati"* è **"Finalista"** nella "Sezione A" e riceve **"Medaglia con Diploma"** ; Il racconto *"Dedicar pensieri...ricordare persone"* è **"Finalista"** nella "Sezione D" e riceve **"Medaglia con Diploma"** ; La poesia *"Ripartii dopo véegh sofriit"* vince il **"5° Premio Assoluto"** nella "Sezione F" e riceve **"Trofeo con Diploma"** al "Premio Letterario Internazionale Europa" di Lugano, 27 maggio 2012

La poesia *"Una scatola ... o meglio uno scatolone"* è **"Finalista"** nella "Sezione A" del **"Concorso Cardinal Branda Castiglioni"** di Castiglione Olona, 1 luglio 2012 e riceve **"Diploma di merito"** oltre alla pubblicazione in premio sul Sito Web Associativo

Il racconto *"La prima volta che em podüü sc'coltàa la radio da per nüm"* riceve una **"Menzione particolare"** alla 5° Edizione del **"Concorso Letterario Angelo Casé"** Maggia, 21 ottobre 2012

La poesia *"La fontana sücia"* riceve il **"Premio Speciale della Giuria Popolare"** alla 5° Edizione del **"Concorso La Campanella"** di Bovisio-Masciago, 21 ottobre 2012

**Anno 2013**

Il Presepe allestito all'esterno dell'abitazione di Gordola nel dicembre 2011 e costruito assieme alla nipotina **Giorgia** riceve **"Menzione d'Onore"** con **"Diploma di Merito e Medaglia"** al Concorso **"Il mio Presepe – Tradizione e fede – 8° edizione 2012"** indetto da **"HEART- Compagnia Multitartistica e dal Comune di Ortona-Pesaro"**

La poesia *"Natale"* riceve **"Diploma di Merito"** con **"Medaglia"** Ortona, 5 gennaio 2013

Nella stessa manifestazione la nipotina **Giorgia** riceve **"Menzione"** con **"Diploma di merito"** per il suo disegno partecipante alla Sezione **"Il Presepe nel mondo"**

La raccolta di poesie *"Amore in casa"* riceve il **"Premio Speciale Coppa Universum Marche"** ; La poesia *"La mamma è la mamma"* è finalista e riceve **"Medaglia + Diploma"** nella Sezione A ; La poesia *"La bandiera della pace"* è finalista e riceve **"Medaglia + Diploma"** nella Sezione B ; La poesia *"Un'oggiada da sòo"* è finalista e riceve **"Medaglia + Diploma"** nella Sezione F del **Concorso Letterario Internazionale Europa di Lugano** il 26 maggio 2013

Nell'ottobre del 2013 riceve il **"Premio al Merito Culturale"** e la nomina a **"Accademico Benemerito"** da parte della Universum Academy Switzerland di Lugano, 12 ottobre 2013

Il racconto *"Una svolta importante della mia vita"* viene **"Segnalato"** e pubblicato in premio sull'antologia **"Dietro l'angolo"** inerente al **"Concorso 150 strade"** di Velletri / Roma, dicembre 2013

**Anno 2014**

La poesia *"A Natale ci vuole ..."* riceve **"Attestato di merito con Medaglia"** al **"Concorso Tradizione e Fede – 9° edizione 2013"** indetto da **"Heart-Compagnia Multitartistica e dal Comune di Ortona-Pesaro"** Ortona, 4 gennaio 2014

La poesia *"A Lampedusa ... illusi e traditi"* è finalista e riceve **"Medaglia + Diploma"** nella Sezione A ; Il racconto *"Alla Grotta con rispetto"* è finalista e riceve **"Medaglia con Diploma"** nella Sezione F ; La poesia *"Un balonin da plasc'tiga bianca"* è finalista e riceve **"Medaglia con Diploma"** nella Sezione G ; La poesia *"Bambini da accarezzare"* è **"Premio Speciale"** e riceve **"Coppa + Diploma"** nella Sezione H al **Concorso Letterario Internazionale Europa di Lugano** Porlezza, 11 maggio 2014

La poesia *"La pendola del bisc'nono"* è **Segnalata** tra le migliori e riceve **"Diploma di Merito con Medaglia"** al **"Concorso Letterario Nazionale Il bene che ti voglio"** – nella Sezione B **Poesia dialettale** – indetto da **"Heart-Compagnia Multitartistica – Trofeo B.De Ritis"** Ortona, 23 agosto 2014

La poesia *"Preghiera per un amico"* riceve **"Menzione d'Onore"** al **"Concorso Nazionale Poeti e Scrittori uniti in beneficenza"** indetto da **A.L.I. Penna d'Autore** - Torino, dicembre 2014



**Anno 2015**

La poesia "**El presepi**" riceve il **3° Premio assoluto** al "**Concorso Il mio Presepe**" indetto da "**Heart Compagnia Multiartistica di Ortona**" – Ortona, 4 gennaio 2015

La poesia "**La casa di riposo per anziani**" è finalista nella Sezione A; La poesia "**Non vedo pace**" è finalista nella Sezione B; La poesia "**Preghiera per un amico**" riceve il **4° Premio assoluto-Targa + Diploma** nella Sez. C; La poesia "**Un vörée guardàa indré**" riceve il **2° Premio assoluto-Targa + Diploma** nella Sez.G al **Concorso Letterario Internazionale Europa di Lugano** Lugano, 17 maggio 2015

La poesia "**Angeli senza nome**" riceve **Premio Speciale Estero l'Altra Italia** al "**Concorso Letterario Nazionale Il bene che ti voglio**" – nella **Sezione D Poesia in lingua a tema libero – indetto da "Heart-Compagnia Multiartistica – Trofeo B.De Ritis"**- Ortona, 8 agosto 2015

**Anno 2016**

La poesia "**Angeli senza nome**" è finalista nella Sezione A e riceve **Diploma d'onore**; Il libro "**Segn da féed**" riceve il "**Premio Speciale e Targa in oro della International University of Peace**" nella Sezione E al **Concorso Letterario Internazionale Europa di Lugano** Lugano, 15 maggio 2016

Riceve in segno di riconoscimento da parte della **Commissione Culturale del Comune di Gordola** la "copia originale della stele" con riprodotta la targa "**Centro Manifestazioni Quirino Rossi Attore**" – Gordola, 23 ottobre 2016

**Anno 2017**

Il libro "**In viac' a cercàa l'acqua**" riceve il "**Premio Speciale e Targa in oro della International University of Peace**" nella Sezione E al **Concorso Letterario Internazionale Europa di Lugano** Pescara, 28 maggio 2017

La poesia "**Cosa la po' ves la felicità**" riceve il "**Premio Internazionale alla poesia in Europa**" al "**Concorso Letterario Nazionale Il bene che ti voglio**" indetto da "**Heart-Compagnia Multiartistica – Trofeo B.De Ritis**"- Ortona, 26 agosto 2017

**Anno 2018**

La poesia "**Silenzio**" è pubblicata in premio sul libro "**Autori vari-Habere Artem-Volume XIX**" -Aletti Editore"-Villanova Guidonia-Aprile 2018

La poesia "**Gente indaffarata**" riceve "**Medaglia con Diploma**" nella Sezione A, mentre il libro "**Vint'an senza el Quirino**" riceve il "**Premio Speciale e Targa del Senato Accademico della International University of Peace**" nella Sezione E al **Concorso Letterario Internazionale Universum Svitzerland di Lugano** - Montesilvano/Pescara/Lugano, 20 maggio 2018

La poesia "**I ma diis che ...**" è selezionata tra le "**finaliste e vincitrici**" nella sezione B al "**Concorso Voci nel deserto**" organizzato da **Ass. Culturale Mecenate** di Frascineto, 27 maggio 2018. La stessa poesia da il titolo ad un libro stampato in premio da Vitale Edizioni Sanremo

**Diverse Opere dell'Autore sono inserite nelle seguenti  
"Antologie di Premi Letterari Nazionali e Internazionali"**  
e figurano fra le migliori poesie selezionate dalle rispettive "Giurie":

*Ghè scìa el domila – RSI-Gennaio 2001*  
*Dimensione Cultura di Termini Imerese - Aprile 2005*  
*Premio di Poesia Fanfulla di Lodi 2005*  
*Comune di Candia Lomellina 2005*  
*Premio Cuorediafano 2005*  
*Versi Creativi di Ercolano 2007*  
*Antologia "Poeti d'oggi" 2008*  
*Poesie del nuovo millenio 2009*  
*Poesie d'amore A.L.I di Torino 2010*  
*L'anima della collina e del castello – Novara 2010*  
*Pianca Don Aurelio, il prete uomo 2010*  
*Antologia "Se sbaglio mi corrigerete" – Catanzaro 2011*  
*Antologia "Dietro l'angolo" – Velletri / Roma 2013*  
*Antologia "Groane 98" - Città di Garbagnate Milanese 2013*  
*Raccolta "Lu bene che ti vuje" – Ortona 2014*  
*Collana "Vangelo secondo Matteo" – Torino 2015*  
*Dieci anni di emozioni- Premio Angelo Casé – Maggia 2017*  
*Collana "Autori vari-Habere Artem-Volume XIX" -Aletti Editore-Villanova Guidonia-Aprile 2018*

**Presso l'autore sono pure disponibili le seguenti raccolte di poesie (in dialetto e italiano) :**

*Paròl / Ogni tant...pensaa e riflet... / Sc'tori e pensee / Pensee e natüra*  
*Fioor e montagn...amoor e doloor... / Giraa... guardaa...pensaa...*  
*Un mond...la vita... / Moment da vita Racconti di vita / Un graz d'üga*  
*Penso e rifletto / E camminando penso... / La vita,i paròl*  
*Disegnaa paròl (Antologia) / Con un lapis in di man / Ricordi sà*  
*Pensee sota al tec' / Veegh un tec' in Val Verzasc'ca*  
*El Casc'tel da Briom Verzasc'ca / Dedic'aa pensèe ... ricord'aa persòn ...*  
*Parol regalàad / In riva al làagh / I nosc't siid ... la nosc'tra gent ... / Paròl che vegn dal cöör / I ma diis che ...*

**I seguenti racconti (in italiano) :**

*Vita sul palcoscenico / Ricordo mio padre / Gocce di rugiada (Raccolta)*  
*Don G. Valencic , un cittadino del mondo*  
*Riflessi d'amore (Raccolta) / Sani ricordi (Raccolta)*  
*C'era una volta una Cappella Votiva (denuncia di una storia vera)*

**I seguenti racconti fotografici (in dialetto e in italiano):**

*Montagne rocciose della Val Verzasca*  
*Lourdes 9-13 febbraio 2008*  
*La Val Verzasc'ca, bela, dolza e selvadiga*  
*Lourdes 26-29 aprile 2011*  
*Lourdes 1-5 aprile 2013*  
*Lourdes 22-25 aprile 2014*  
*San Giovanni Rotondo 5-8 maggio 2016*  
*Lourdes 17-21 aprile 2017*  
*Pellegrinaggio S.G.Rotondo-Cascia-Assisi 10-13 maggio 2018*

**I libri illustrati (in dialetto e in italiano)***Segn da féed (Segni di fede)**In viac' a cercàa l'acqua (In viaggio a cercare l'acqua)**Vint'an senza el Quirino**Vün di ronch del Tendro (Uno dei vigneti del Tendro)***I libri illustrati (in italiano)***C'è chi non ha nemmeno più le lacrime per piangere***Il DVD***Vint'an senza el Quirino***I cortometraggi su DVD e VHS :***L'oliatore / La povera Rebecca / La giacca grigia**(acquistabili co/Negozi Digileo Bellinzona)***La canzone (inno) su CD :***"Per la nostra Nazione" (Cantata dal Gruppo Canoro "Canta che ti passa" con Guido Lotti alla fisarmonica)***La canzone (inno) su CD e DVD :***"È la mia Valle, è la Valle Verzasca" armonizzata dal Maestro Pierluigi Soro e cantata dal Coro FAT**Oswaldo Codiga ha pure collaborato e prestato la voce per la realizzazione della musicassetta**"Le storie del nonno dopo cena..." dello scomparso autore Verzaschese **Silvio Sonognini***

Oswaldo Codiga lo si può trovare anche in



o sul sito

[www.coswago-poesia.jimdo.com](http://www.coswago-poesia.jimdo.com)



*Oswaldo Codiga*

*Autore-Poeta*

*via fiume 37      6596 Gordola      Canton Ticino / Svizzera*  
*Tel.: 0041 91 745 20 71      Natel : 0041 79 409 82 39*  
*E-mail: [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)*

L'Autore-Poeta Oswaldo Codiga è "Cittadino Patrizio" di Gordola. Egli è nato a Tenero il 23.10.1947 dove ha frequentato le Scuole d'obbligo. In seguito ha frequentato la Scuola di Avviamento Professionale a Locarno per poi ottenere dopo 4 anni di tirocinio il "Diploma Federale di Montatore Elettricista". Dal 1970 risiede a Gordola suo paese di attinenza. Grande appassionato di teatro fin da ragazzo, oltre che svolgere contemporaneamente la propria professione, è attivo attore e ne calca le scene per oltre 40 anni. Nella Compagnia Teatrale di Tenero ha avuto quale Regista il compianto *Guido Carrera*. Nella Compagnia Teatrale di Gordola ha avuto come Maestro e Regista il grande e indimenticato *Quirino Rossi*. Nel 1977 diviene "Presidente" della Compagnia di Gordola carica che lascerà nel 1991 dove viene nominato "Presidente Onorario". Riprende le redini della stessa Compagnia nel 1999 per lasciarla definitivamente nel 2002 dove viene nominato "Socio Onorario". Negli anni 80 è pure membro di Comitato della "FFS" (Federazione Filodrammatiche della Svizzera Italiana). Nel 1986 inizia ad adattare e tradurre commedie in dialetto. È stato aiuto-regista, regista, co-autore e autore di numerose commedie dialettali, tutte presentate con grande successo. Nel 2002 riceve il "Premio Speciale della Giuria per la Carriera" da parte del "TEPSI" (Teatro Popolare della Svizzera Italiana). Nel 2003 lascia il teatro per dedicarsi esclusivamente alla scrittura. "Finalista" in diversi "Concorsi Letterari" ha ricevuto numerosi premi e riconoscenze varie per le sue poesie e i suoi racconti. Nel febbraio del 2008 riceve la nomina di "Membro Honoris Causa a Vita" da parte del C.D.A.P. (Centro Divulgazione Arte e Poesia) dell'Unione Pionieri Cultura Europea / Città di Sutri - Roma. Nell'agosto del 2010 un sondaggio di "Cooperazione Ticino" lo nomina "Ticinese del mese". Nell'ottobre del 2013 riceve il "Premio al Merito Culturale" e la nomina a "Accademico Benemerito" da parte della Universum Academy Switzerland di Lugano.